



Non affliggerti per il passato
ma lasciati entusiasmare
dal futuro

Campanili Uniti

FRACENA OSPEDALETTO SAMONE SCURELLE SPERA STRIGNO TEZZE VILLA

AGNEDO BIENO GRIGNO IVANO

Primo piano

pag. 3 - 8

Unità Pastorale Madonna di Loreto: Agnedo, Bieno,
Ivano Fracena, Samone, Scurelle, Spera, Strigno, Villa pag. 9 - 51

Unità Pastorale SS. Trinità:
Grigno, Ospedaletto, Tezze pag. 52 - 59

Direttore responsabile:

Massimo Dalledonne

Responsabile di redazione:

Liviana Melchiori (tel. 328 4619120 - liviana.melchiori@hotmail.it)

Direzione e Amministrazione:

legale rappresentante: don Armando Alessandrini

Parrocchia dell'Immacolata

38059 Strigno - Piazza IV Novembre, 2

tel. 0461 762154

Collaboratrice amministrativa:

Natalina Melchiori

Redazione:

e-mail: campanili.uniti@libero.it

Diego Ropele (tel. 349 2725941 - e-mail: diego.ropele@libero.it)

Gestione elenco abbonati:

Diego Ropele - tel. 349 2725941 - e-mail: diego.ropele@libero.it

Offerte:

dall'Italia c/c postale 1006940512 - intestato a: Parrocchia Immacolata Bollettino Campanili Uniti.
Oppure bonifico bancario con cod. IBAN: IT40V0760101800001006940512.

dall'estero solo bonifici bancari utilizzando il cod. IBAN: IT40V0760101800001006940512 e il cod.
BIC/SWIFT: BPIITRRXXX

In copertina:

Stelle alpine

Grafica e stampa:

Centro Stampa Borgo - Borgo Valsugana

Aut. Tribunale di Trento nr. 1002 del 1998

Primo piano

Dalla Redazione

"L'estate sta finendo e un anno se ne va..."

Così diceva una canzone di qualche anno fa. Infatti l'estate ci sta salutando, lasciando il posto a camini ormai fumanti, foglie dai colori sgargianti, un'aria frizzantina e squisiti frutti che solo l'autunno ci può donare e che una volta riempivano le madie di tutte le case per affrontare con più "serenità" il Generale inverno. Io, con tutto il gruppo di Campanili Uniti, vi auguriamo un "ricco" e redditizio autunno.

Liviana

Con l'augurio di farvi cosa gradita condivido con voi una "lezione di vita" che mi ha molto colpito: buona lettura.



photo: Andrea Fongaroli

Due uomini, entrambi molto malati, occupavano la stessa stanza d'ospedale. A uno dei due uomini era permesso mettersi seduto sul letto solo per un'ora ogni pomeriggio. Il suo letto era vicino all'unica finestra della stanza. L'altro uomo doveva restare sempre sdraiato. Infine i due uomini fecero conoscenza e cominciarono a parlare per ore. Parlarono delle loro mogli e delle loro famiglie, delle loro case, del loro lavoro, del loro servizio militare e dei viaggi che avevano fatto. Ogni pomeriggio l'uomo che stava nel letto vicino alla finestra che poteva sedersi e passava il tempo raccontando al suo compagno di stanza tutte le cose che vedeva fuori dalla finestra. L'uomo nell'altro letto cominciò a vivere per quelle singole ore nelle quali il suo mondo era reso più bello e più vivo da tutte le cose e i colori del mondo esterno. La finestra dava su un parco con un delizioso

laghetto. Le anatre e i cigni giocavano nell'acqua mentre i bambini facevano navigare le loro barche giocattolo.

Giovani innamorati camminavano abbracciati tra fiori di ogni colore e c'era una bella vista della città in lontananza. Mentre l'uomo vicino alla finestra descriveva tutto ciò nei minimi dettagli, l'uomo dall'altra parte della stanza, chiudeva gli occhi e immaginava la scena.

In un caldo pomeriggio l'uomo

della finestra descrisse una parata che stava passando. Sebbene l'altro uomo non potesse sentire la banda, poteva vederla con gli occhi della sua mente così come l'uomo dalla finestra gliela descriveva. Passarono i giorni e le settimane. Un mattino, l'infermiera del turno di giorno portò loro l'acqua per il bagno e trovò il corpo senza vita dell'uomo vicino alla finestra, morto pacificamente nel sonno. L'infermiera diventò molto triste e chiamò gli inservienti per portare via il corpo. Non appena gli sembrò appropriato, l'altro uomo chiese se poteva spostarsi nel letto vicino alla finestra. L'infermiera fu felice di fare il cambio, e dopo essersi assicurata che stesse bene, lo lasciò solo. Lentamente, dolorosamente, l'uomo si sollevò su un gomito per vedere per la prima volta il mondo esterno. Si sforzò e si voltò per guardare fuori dalla finestra. Essa si affacciava su un muro bianco. L'uomo chiese all'infermiera che cosa poteva avere spinto il suo amico morto a descrivere delle cose così meravigliose al di fuori da quella finestra. L'infermiera rispose che l'uomo era cieco e non poteva nemmeno vedere il muro.

Morale: vi è una immensa felicità nel rendere felici gli altri, anche a dispetto della nostra situazione. Un dolore diviso è dimezzato, ma la felicità divisa è raddoppiata.



photo: Alberto Tomaselli

Liviana in comunione con il gruppo di Campanili Uniti

Pellegrinaggio alla Madonna di Pietralba e gita al lago di Carezza

Sabato 6 agosto siamo partiti con tre pullman di pellegrini provenienti dalle otto parrocchie, con destinazione il Santuario della Madonna di Pietralba per il pellegrinaggio della nostra Unità Pastorale, accompagnati dal nostro parroco don Armando e da don Francesco.

All'arrivo al Santuario ci siamo incamminati verso l'Eremo di San Leonardo, meditando assieme i sette dolori della Madonna, sentendola così più vicina alle nostre sofferenze e alle "croci" quotidiane.

Poi è stata celebrata la Santa Messa nella chiesa del Santuario. Un momento intenso, dove in molti hanno potuto mettere in gioco le proprie qualità partecipando attivamente alla celebrazione, chi cantando, chi leggendo, ecc. Guidati da don Armando abbiamo potuto pregare assieme, nella festività della Trasfigurazione di Gesù. Ognuno di noi ha attraversato la Porta Santa aperta in occasione del Giubileo della Misericordia.

Nel pomeriggio abbiamo fatto tappa al lago di Carezza. E' stato bello condividere questo momento, contemplando il bellissimo panorama.

Anche noi come Pietro, Giacomo e Giovanni, ci siamo presi il tempo per andare in disparte, sul monte a pregare, per assaporare la bellezza di stare assieme. Ora, proprio come loro, torniamo alle nostre case con la certezza che la via da seguire è nella parola del Vangelo di quel giorno: "Questi è il mio figlio prediletto, ascoltate".

Francesca Ropelato



I partecipanti al pellegrinaggio

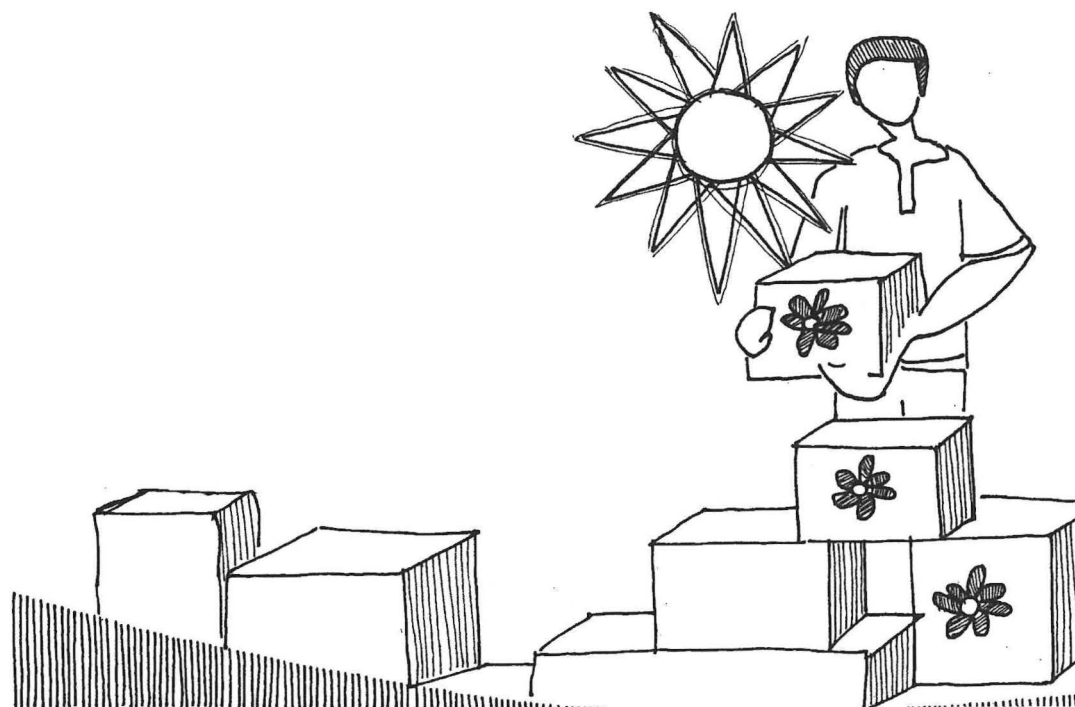
Decanato della Valsugana Orientale: rinnovo dei comitati pastorali parrocchiali e del consiglio pastorale delle unità pastorali

Tutte le comunità della Diocesi, in questo autunno, sono chiamate a rinnovare i propri Comitati Pastorali Parrocchiali e il Consiglio Pastorale dell'Unità Pastorale. Per questo c'è bisogno di persone di buona volontà che offrano la loro disponibilità a candidare nel segno della condivisione e corresponsabilità. Tutti in ogni caso, il 20 novembre, siamo chiamati a partecipare al voto nella propria comunità.

COMITATI PASTORALI PARROCCHIALI E CONSIGLIO PASTORALE DELL'U.P.

In ogni Unità pastorale c'è un Consiglio Pastorale che si preoccupa, alla luce della fede in Gesù Cristo e della realtà in cui si vive, di annunciare il Vangelo, promuovere collaborazione e comunione, impostare l'attività pastorale per la crescita umana e spirituale dei singoli fedeli e della comunità.

In ogni parrocchia c'è un Comitato Pastorale Parrocchiale: suo compito è quello di preoccuparsi degli aspetti più concreti legati alla vita della propria parrocchia di appartenenza.



VERSO L'ELEZIONE DEL 20 NOVEMBRE

A partire da domenica 9 ottobre sarà recapitata a tutte le famiglie una lettera informativa con una scheda per l'indicazione di nomi di candidati; ogni famiglia sarà chiamata a proporre nominativi (massimo tre) di persone della propria comunità che si pensa siano disposte a far parte dei Comitati pastorali parrocchiali.

Può essere candidato chi ha a cuore la vita della propria comunità, chi è cattolico e ha ricevuto i Sacramenti dell'iniziazione cristiana e chi ha compiuto i 16 anni di età.

La scheda con i nomi proposti è da riportare entro domenica 23 ottobre e può essere messa nella cassetta predisposta nella chiesa della propria parrocchia.

Con i nomi dei candidati proposti dalle famiglie e con quelli di chi ha accettato di riproporre la propria candidatura sarà formata una lista che sarà esposta nelle bacheche parrocchiali e che sarà usata per la votazione.



ELEZIONI: DOMENICA 20 NOVEMBRE 2016

Domenica 20 novembre 2016 ci saranno le elezioni vere e proprie. Al termine delle Sante Messe (dove c'è, anche in quella del sabato sera), nelle singole parrocchie, ci sarà la votazione. Verrà consegnata una scheda dove si potranno indicare due nomi da scegliere tra i candidati indicati nella lista esposta. Per chi non potesse quel giorno c'è la possibilità di votare, sempre nella chiesa della propria parrocchia, lunedì 21 novembre, dalle ore 17 alle ore 19. Successivamente saranno resi noti i nominativi di chi farà parte dei Comitati pastorali delle singole parrocchie.

Nei Comitati saranno indicati due rappresentanti per ogni parrocchia che andranno a far parte del Consiglio pastorale U.P.

Femo filò: settembre è il lunedì dell'anno



La classe della maestra Adele Paternolli negli anni '60

Il primo giorno di scuola porta sempre con sé molte emozioni. Che sia la prima volta che si entra in classe, o che si tratti di studenti dell'ultimo anno non fa differenza: rimettere la cartella in spalla e varcare dopo l'estate le porte della scuola provoca sempre un misto di preoccupazione e speranza. A pensarci bene, sarebbero i giorni seguenti a meritare più attenzioni, quelli che saranno i più impegnativi, visto che non è certo durante la prima giornata che ci saranno verifiche, interrogazioni e libri da studiare. Una volta superato il giorno "uno" sopraggiunge piano piano la "routine scolastica" che resta comunque una delle esperienze più significative nella vita di un giovane. Mettere da parte il ritmo estivo e ritornare dietro i banchi, però, ha spesso un significato che va oltre le lezioni in sé. Per molti l'inizio della scuola rappresenta la metafora di una fase della vita in cui vi sono tante novità e tanti stati d'animo che si mischiano assieme. C'è chi riparte dopo aver passato momenti difficili, come i bambini della scuola di Amatrice, c'è chi, con rinata speranza, si siede per la prima volta sui banchi di scuola di un Paese a lui nuovo, e anche chi, ormai adulto, ci riprova e ritorna in classe a studiare. A tutti gli alunni un augurio per un ricco anno scolastico e che ricordino che in fondo, il bello del primo giorno, è anche che ne manca uno in meno alla fine.

A.T.

Si chiede gentilmente a chi si riconosce nella fotografia e vuole aggiungere qualche notizia in più, di farcelo sapere inviando una e-mail all'indirizzo liviana.melchiori@hotmail.it o telefonando al nr. 328 4619120

Unità Pastorale Madonna di Loreto

parroco:

don Armando Alessandrini

tel. 0461 762154 - 349 6394130

collaboratore pastorale:

don Francesco Micheli

tel. 0461 762061 - 349 5560030

referenti per Campanili Uniti

Agnedo:

Stefano Zanghellini

stefano-zanghellini@libero.it

Bieno:

Stefano Lucca

347 9810375

luccestefano@alice.it

Ivano Fracena:

Giacomo Pasquazzo

347 5102107

pasquazzomauri@alice.it

Samone:

Denise Baldi

denise.baldi@hotmail.it

Scurelle:

Maria Fietta

mfietta@alice.it

Spera:

Gianni Purin

329 3611989

Massimo Purin

massimo.purin@gmail.com

Strigno:

Alice Tomaselli

346 1645132

al.ice-cream@hotmail.it

Villa:

Monica Carraro

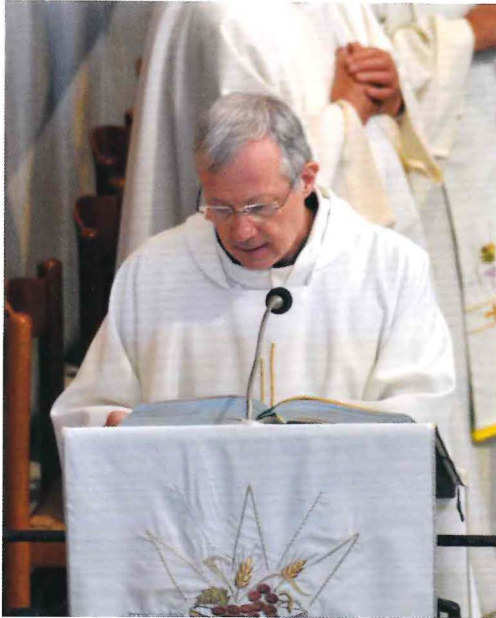
339 4384799

monik.carraro@libero.it

La parola del parroco

Carissimi parrocchiani,

L'estate è ormai alle spalle e abbiamo intrapreso il cammino del nuovo Anno pastorale. Portiamo con noi bei ricordi che hanno costellato questo tempo (io in verità anche qualche problema di salute, ormai per fortuna concluso). I ragazzi hanno avuto occasioni di incontro e spensieratezza con le esperienze dei campeggi e dei Grest, le famiglie occasioni di svago e vacanza vissute insieme, lontane dai ritmi frenetici del lavoro e degli impegni quotidiani. Per noi, come comunità, un prezioso momento di incontro e condivisione: il Pellegrinaggio alla Madonna di Pietralba e la gita al Lago di Carezza. È stata davvero una bella giornata vissuta all'insegna della comunione e dell'incontro tra le comunità dell'Unità pastorale. Davvero è stato un bellissimo modo per festeggiare il primo lustro del nostro stare insieme come Unità pastorale. Con la ripresa autunnale ci attende ora un appuntamento significativo: il rinnovo dei Comitati Pastoralisti Parrocchiali e del Consiglio Pastorale dell'Unità pastorale. Mi preme sottolineare l'importanza di questo momento e invito tutti a preoccuparsi, attraverso una propria possibile candidatura o, se non è possibile, attraverso la partecipazione al voto, della vita delle proprie comunità. Solo così potremmo consegnare alle nuove generazioni comunità accoglienti e soprattutto la fede, la speranza, la gioia che solo la presenza di Dio nella vita



Agnedo

L'ex cimitero militare delle "Busette"

A seguito dell'ultima commemorazione al cimitero militare del monte Civerone, alla presenza di vari rappresentanti militari italiani e austriaci sono riemersi alla memoria le informazioni dell'ex cimitero militare nella zona delle "busette" alle pendici del Civerone verso Agnedo. In via informale è stato sentito il dott. Luca Giroto esperto storico che ci ha fornito le seguenti preziosissime Informazioni.

dell'uomo può assicurare.

Si sta concludendo anche l'Anno Santo della Misericordia che per la nostra diocesi termina il 13 novembre prossimo. È stato un anno prezioso per la vita della Chiesa, ci ha aiutato a riflettere sul volto misericordioso di Gesù, e di questo siamo grati a Papa Francesco. Un senso di nostalgia ci prende nel pensare che si concluda un tempo così ricco di occasioni, spunti e riflessioni sul tema della misericordia. Ma se ci pensiamo bene, tutta la Parola di Dio è intrisa di misericordia e per questo anche Papa Francesco ha invitato a non chiudere le Porte della Misericordia aperte in questo anno ma di tenerle aperte come segno vivo della misericordia di Dio per l'uomo. Quelle porte aperte ci richiameranno così all'impegno di essere uomini e donne di misericordia sempre e comunque. Il mio augurio per noi e per le nostre comunità è che la misericordia ricevuta e donata, abiti i nostri cuori e che la grazia profusa da questo Anno Santo rimanga sempre con noi.

don Armando

"Nel maggio 1916 la grande guerra in Valsugana aveva visto un drastico ribaltamento dei ruoli all'esordio della Strafexpedition, con le forze austroungariche passate all'attacco dopo un anno nel quale avevano qui tenuto un atteggiamento strettamente difensivo: le linee italiane, travolte in Val di Sella, si erano dovute ricostruire più indietro, sullo sbarramento di Ospedaletto, lasciando tutta la conca di Borgo in mano alle truppe imperiali. Nel mese di giugno, in concomitanza con le manovre controffensive italiane sull'altopiano dei Sette Comuni in particolare tra la piana della Marcesina e il nodo dell'Ortigara, anche le linee di Valsugana avevano potuto spostarsi in avanti grazie alla parziale rioccupazione della parte più orientale della cresta del Civerone e della pericolosa e disagiata posizione di q. 1022 (q. 1010 per le mappe austriache, localmente "el Cafelòto").

Nel giugno-luglio 1916 le regie truppe in destra Brenta occupavano una linea avan-



Foto aerea della zona presunta del cimitero

zata che scendendo dal Col del Zibilo (in destra idrografica di Val Maora) arrivava al Sasso Gambarile e si portava poi ad ovest con avamposti sul Cafelòto ed in località Busette scendendo quindi verso il Brenta lungo l'argine destro del rio Coalba. L'intera zona, da Porta Molina al Brenta, era indicata dai comandi italiani come "sottosettore Coalba" e dagli austriaci come "sottosettore Maora-Brenta".

Proprio in destra Coalba, sui prati in declivio presso l'argine del torrentello, durante l'estate 1916 le truppe italiane iniziarono l'allestimento di un cimiterino di guerra destinato ad accogliere i caduti del "sottosettore Coalba". In piena vista delle sovrastanti posizioni austriache del Colàzzo di Agnedo e di q. 775 del Civeron (localmente "el Bocardìn"), questo camposanto provvisorio era abbellito da un monumento in cemento e pietra realizzato dagli scalpellini dei due reggimenti di fanteria che più ebbero a soffrire su quel breve fronte: il 136° reggimento della brigata Campania ed il 31° reggimento della brigata

Siena. Le operazioni di sepoltura dovevano qui necessariamente svolgersi di notte per sottrarsi allo sguardo e all'offesa del nemico; vi furono tuttavia occasioni nelle quali le cerimonie funebri, officiate da cappellani militari ben riconoscibili nei loro abiti religiosi indossati sopra l'uniforme, poterono svolgersi sotto l'occhio vigile, anche se distante, del nemico che si mostrò rispettoso delle tristi circostanze. Qualche colpo o raffica d'avvertimento venivano in questi casi sparati solamente quando da parte italiana si faceva mostra di approfittare della cortesia austriaca per osservare le posizioni avversarie "sbinoccolando" senza troppi riguardi.

Il cimitero delle Busette rimase operativo fino all'estate del 1917, quando, a metà agosto, le truppe italiane vennero fatte ripiegare dietro l'argine destro del rio di Val Maora (rivo dei Carrari), abbandonando le troppo esposte posizioni del Cafelòto, delle Busette e della q. 590 del Civeron (localmente "Col de le merde"). Dopo di allora, trovandosi sostanzialmente

in "terra di nessuno" fino all'ottobre '17 e poi passando nella profonda retrovia austriaca a seguito della ritirata italiana conseguente a Caporetto, il sito non venne più utilizzato fino alla fine della guerra.

Dopo il conflitto, conscio dell'impossibilità di mantenere dignitosamente le centinaia di cimiteri occasionali sparsi lungo il fronte del conflitto appena concluso, il governo italiano decise di concentrare le salme in fondovalle, nei cimiteri civili o in aree appositamente allestite. In Valsugana, il cimitero delle Busette, come quello austriaco "del Civeròn", venne svuotato nei primi anni '20; e salme esumate, individuate con elenchi alquanto approssimativi e solo parzialmente nominativi, furono traslate dapprima a Borgo (al "cimitero nuovo", che era nato come cimitero militare italiano nel '15 dopo la saturazione del cimitero civile o "cimitero vecchio") e successivamente a Trento (al sacrario militare interno al cimitero civile) e nei grandi ossari monumentali eretti negli anni 30 dal governo fascista. La distribuzione delle salme nelle varie collocazioni ultime, tanto per le salme nominative quanto per le ignote, non rispose a criteri specifici ma obbedì semplicemente alle disponibilità e necessità del momento; per questo il reperimento dell'attuale sepoltura di quei caduti si presenta estremamente difficile e sostanzialmente affidato al caso ed alla buona volontà del ricercatore.

Una volta dismesso, il vecchio cimitero delle Busette rimase dimenticato nella campagna recuperata all'uso agricolo, rispettato per decenni nel sedime recintato e con il suo monumento al centro. Nel secondo dopoguerra, le necessi-

tà dell'agricoltura determinarono la decisione di rimuovere anche le ultime vestigia del camposanto, del quale rimase fino a dopo l'alluvione del '66 il monumento centrale quale ultima testimonianza. Dopo quell'anno, in data imprecisata, anche quell'ultima vestigia venne eliminata rovesciando zoccolo e resti della piramide cementizia nel greto del rio Coalba mediante un potente scavatore meccanico. Lì esso rimase da allora in poi, e probabilmente lì giace dimenticato, semisepolto e irriconoscibile, ancora oggi".

Luca Girotto

Chi avesse informazioni o riferimenti in merito, potrà informare il Gruppo Alpini di Villa Agnedo e Ivano Fracena, che ha intenzione di identificare meglio l'area per onorare i morti sepolti nel luogo.

35ª Scrozada del Monte Lefre

Come da tradizione il gruppo Alpini di Villa Agnedo Ivano Fracena e l'U.S. Villagene



I primi tre classificati

do hanno organizzato domenica 7 agosto 2016 la XXXV° Scrozada del Monte Lefre, una delle più vecchie marce non competitive della provincia, che porta i partecipanti dalla piazza di Agnedo alla chiesetta alpina sul Monte Lefre, passando da Villa, Ivano Fracena per un dislivello totale di circa 950 m.

La bella giornata ha attirato più di 200 partecipanti cui va riconosciuto un plauso per le loro fatiche e l'impegno mostrato. Quest'anno, il primo a tagliare il traguardo è stato Camillo Campestrin con un tempo di 59' 25'', secondo Alberto Lancirica Garzia 59'55'', terzo Franco Dellamaria 1h 00'23'', mentre la prima donna è stata Vania Rizzà con un tempo di 1h 08'18''.

Stefano Zanghellini



Paolo Dolzan presenta i quattro artisti

È poi proseguita con la presentazione degli artisti da parte del direttore artistico Paolo Dolzan. La serata è stata allietata dalla musica della Straghenga.

Stefano Zanghellini

A.s.d. Ortigaralefre 2016-2017

Pietre d'acqua

Giovedì 15 settembre 2016 è stato avviato il terzo simposio di scultura su granito intitolato "Pietre d'acqua" organizzato dall'Ecomuseo della Valsugana e dall'associazione Croxarie. Il momento principe dell'evento è stata la realizzazione di sculture su massi di granito, lungo l'alveo del torrente Chieppena. In programma, all'interno della manifestazione, anche un'escursione nella zona di Rava e l'apertura della fucina Zanghellini, con dimostrazione pratica delle lavorazioni da fabbro.

L'apertura del simposio, che visto il tempo incerto si è svolta presso il centro sociale di Agnedo, è iniziata con un saluto del commissario del comune di Castel Ivano.

L'Ortigaralefre comincia la stagione 2016-2017 presentando anche quest'anno delle formazioni in tutte le categorie giovanili.

Dopo la vittoria in seconda categoria dello scorso anno, l'allenatore Enrico Ferrai guida la prima squadra nel campionato di prima categoria.

La juniores allenata da Giovanni Nicoletti cercherà di confermare o migliorare la classifica dello scorso anno.

Gli allievi, squadra di Mauro Delucca, continuano l'ottimo lavoro precedentemente iniziato. Ci sono infine i giovanissimi, campioni in carica del proprio girone, allenati da Francesco Gonzo e gli esordienti che saranno allenati da Gino Tomaselli. La società presenta inoltre due squadre di pul-



Tutti gli atleti e gli allenatori

cini allenati da Simone Paoli, Fausto Pallaro e Sergio Delucca e altrettante squadre di primi calci, allenati da Fabio Landolfi e Emanuele Minati per un totale di 140 atleti. La novità è rappresentata dalla squadra di calcio a 5, allenata da Gabriele Collazuol. Le squadre si divideranno sui tre campi a disposizione: per l'andata la prima squadra disputerà le partite a Grigno come i giovanissimi, mentre allievi e Juniores giocheranno a Castel Ivano, gli Esordienti a Ospedaletto, pulcini e primi calci si divideranno tra Castel Ivano e Grigno.

La società si impegna, grazie ai volontari, allenatori e dirigenti non solo a raggiungere risultati sportivi ma anche e soprattutto a far crescere i ragazzi dal punto di vista comportamentale e personale.

Un grazie speciale va a tutte le persone che ci aiutano nella manutenzione dei campi, nei trasporti, nella gestione delle squadre, senza di loro non potremmo partecipare ai vari campionati.

Martino Furlan

*Se non puoi essere pino in cima alla collina
sii pruno nella valle - ma sii sempre
il più bel cespuglietto accanto al ruscello;
se non puoi essere albero sii cespuglio.*

*Se non puoi essere cespuglio, sii dell'erba
e abbellisci come puoi la strada maestra;
se non puoi essere muschio, sii alga
ma l'alga più graziosa del laghetto.*

*Non possiamo fare tutti il comandante
altrimenti la ciurma chi la fa?
C'è qualcosa da fare per tutti.
Ci sono lavori grossi ed altri meno
e ciascuno deve scegliersi il più adatto.*

*Se non puoi essere strada, sii sentiero
se non puoi essere sole sii una stella;
vincere o perdere
non ha a che vedere con la grandezza
ma bisogna essere al meglio quello che si è.*

Douglas Mallech

Anagrafe parrocchiale

Ha ricevuto il Battesimo

Il 21 agosto 2016

Emanuele Romagna
di Ruggero e Flora Dallacosta



Emanuele con i genitori e i padrini

Hanno celebrato il Matrimonio

Il 18 giugno 2016

presso la chiesa parrocchiale di Telve

Claudio Zotta e Serena Fedele



Claudio e Serena



Attilio Sandri

Hanno raggiunto la Casa del Padre

Attilio Sandri

Nato il 23 agosto 1929
e deceduto il 14 agosto 2016

Gisella Corona
Nata il 5 luglio 1920
e deceduta il 21 agosto 2016



Gisella Corona

Bieno

Anniversario della Dedicazione

Domenica 21 agosto abbiamo celebrato la Solennità dell'anniversario della Dedicazione della nostra chiesa parrocchiale – avvenuta il 18 agosto 1840 – che nei secoli si è abbellita e arricchita, divenendo casa accogliente per Dio e per i fedeli che in essa si recano. Se l'edificio è immagine della comunità è molto bello vedere come anche la nostra parrocchia si è sviluppata nel tempo, pur rimanendo fedele a se stessa.



Il nostro presbiterio

Quest'anno, poi, ricorrono i quattrocento anni dal rifacimento del presbiterio, luogo riservato ai sacerdoti (presbiteri appunto) e ai ministri per le celebrazioni. È una particolare occasione di riflessione e di ringraziamento, per renderci conto dell'importanza dei sacerdoti nella vita di una comunità; infatti assistiamo a una continua diminuzione di ministri di Dio. Ringraziamo tutti i sacerdoti per la loro dedizione e per l'amore che portano a noi fedeli, che

siamo fortunati ad avere in maniera più abbondante nel periodo estivo.

Mentre ammiriamo il presbiterio in piastre policrome (ultimato nel 1616), su cui tro-neggia l'altare maggiore del 1748, e ringraziamo il Signore per il grande dono dei suoi pastori, lo invochiamo perché ci conceda santi sacerdoti, che con la vita e i Sacramenti ci facciano crescere nella fede.

Stefano

Con sentita riconoscenza, ringraziamo tutti i sacerdoti che, pur impegnati nelle loro attività o vacanze, hanno messo a disposizione della Comunità il loro tempo, esercitando il loro ministero con sollecitudine ed amore pastorale.

don Armando



photo: Davide Ropelato

Felici traguardi

Anniversario di matrimonio

Il 25 giugno 2016 Lino Boso e Andreina Pezzotti hanno festeggiato il 50° anniversario di matrimonio assieme a parenti e amici. Un augurio sincero anche da parte di tutta la comunità, affinché questa sia una tappa importante del loro cammino, che continui per molto tempo ancora.



Lino e Andreina il giorno della festa

60° di sacerdozio

Domenica 31 luglio 2016 don Luigi Boffo, già parroco di Martellago (in provincia di Venezia), ha condiviso con la nostra comunità il suo 60° anniversario di Ordinazione sacerdotale.

Si tratta di un anniversario particolare perché, per mezzo suo, nel 1982 siamo entrati in contatto con questa parrocchia, che ha scelto Bieno come meta dei capiscuola. Don Luigi e i suoi collaboratori hanno sempre dato la loro disponibilità negli anni a collabo-



Don Luigi con la nipote, don Armando e i rappresentanti del Comitato pastorale parrocchiale

rare con la nostra realtà nella celebrazione dei Sacramenti.

Ringraziamo don Luigi per tutto quello che ha fatto e continua a fare per la nostra comunità con la sua presenza discreta, ma costante ed accogliente; è ormai il nostro "parroco storico". In questa felice occasione ringraziamo il Signore, chiedendogli di donare al nostro sacerdote anni di salute e di gioia, per essere specchio gioioso della misericordia di Dio.

Stefano

25° di sacerdozio

Nella vigilia dell'Assunta, l'attuale parroco di Martellago, don Giorgio Riccoboni, ha presieduto la S. Messa in parrocchia in occasione del suo 25° anniversario di Ordinazione presbiterale.



Don Giorgio riceve da don Armando la candela ricordo

Celebrazione gioiosa, che ha visto Bientati e turisti raccolti attorno all'altare per ringraziare il Signore del grande dono di don

Giorgio, che abbiamo "adottato" come uno di noi. La sua sapienza biblica e lo spirito di analisi arricchiscono le nostre celebrazioni estive, dandoci modo di entrare sempre meglio e sempre più nel mistero di Dio, tenendo fisso lo sguardo anche sull'oggi, vedendo come il Signore parli ancora nel nostro tempo.

Sempre disponibile per una parola, per accostarsi al Sacramento della Confessione; sempre attento alle necessità e alla storia del nostro paese; immagine autentica di Cristo buon Pastore che con premura ci conduce. A don Giorgio va il nostro grazie per aver acconsentito di continuare la tradizione inaugurata da don Luigi, ma il grazie più bello conviene al buon Dio, che con amore di Padre ce lo ha donato e ce lo dona nel periodo estivo; lo Spirito Santo lo conservi perché, di lui, Martellago e Bientati hanno bisogno.

Stefano

Anagrafe parrocchiale

Hanno ricevuto il Battesimo

Il 7 agosto 2016

Emanuele Tiso
di Gianfranco e
Valentina Dellamaria

Nicholas e Veronica
Melchiori
di Luca ed Amelia
Zanettin



I neobattezzati con i genitori, padrini e don Armando

Hanno raggiunto la Casa del Padre

Edda Burbante
Nata il 14 luglio 1931
e deceduta il 14 maggio 2016



Edda Burbante

Anche Edda ha terminato quel lungo viaggio chiamato vita. La ricordano con affetto i suoi cari, soprattutto il suo adorato Michele.

La bontà

Non permettere mai
che qualcuno
venga a te
e vada via senza essere
migliore e più contento.
Sii l'espressione
della bontà di Dio
Bontà sul tuo volto
e nei tuoi occhi,
bontà nel tuo sorriso
e nel tuo saluto.
Ai bambini, ai poveri
a tutti coloro che soffrono
nella carne e nello spirito
offri sempre un sorriso gioioso
Dai a loro
non solo le tue cure
ma anche il tuo cuore.

Santa Teresa di Calcutta



Giovanni Battista Ferrari, "Tino"



Tino Ferrari

La famiglia Ferrari desidera ringraziare la Comunità di Bieno per essersi stretta intorno a lei in questo momento così doloroso. Il vostro abbraccio silenzioso, ma presente, l'affetto, il sostegno e l'aiuto che ci avete dato sin dai primi momenti resteranno sempre nei nostri cuori e ve ne saremo sempre grati.

Tino amava moltissimo queste montagne e il calore autentico dei "Bienati" ed è nostra intenzione coltivare questa passione per continuare a camminare con Lui, lì dove lo sentiamo un po' più vicino a noi.
Grazie.

Maria Grazia, Alberto e Cristina

Ivano Fracena

Concerto sul monte

Fra gli eventi estivi che si sono svolti nella Comunità è da segnalare una felice particolarità: per il secondo anno il Coro Bindesi di Villazzano si è esibito in un concerto di canzoni di montagna nella splendida cornice del Monte Lefre.

Ospiti del Rifugio, i coristi hanno animato il pomeriggio di domenica 26 giugno, collegati idealmente alla prima ricorrenza della giornata europea del rifugio.

Il pubblico si è fatto trasportare dalle canzoni fra scenari di montagna e tradizioni di un "tempo che fu".

Un caloroso ringraziamento al coro, nella speranza che questo evento possa ripetersi.

Pro Loco e l'estate in paese

Come un fulmine! Così è passata l'estate, sempre sospesa fra un tempo straordinariamente solare oppure uggioso e denso di pioggia.

Quest'anno l'attività estiva è cominciata in modo particolare: è stato l'anno degli Europei.

L'edizione francese del 2016, svoltasi durante il mese di giugno, ha portato in paese momenti d'incontro in occasione delle partite della nostra nazionale: numerosi i bambini presenti a tifare a squarcigola davanti al maxischermo.

Peccato che l'avventura italiana si sia conclusa in fretta e la coppa d'Europa sia

G.P.



Il Coro in concerto

andata nelle mani dei portoghesi del leggendario Ronaldo: chissà come finirà Euro 2020.

La Pro loco ha organizzato due momenti di convivialità. Domenica 3 luglio, dopo la celebrazione della Santa Messa a San Vendemiano, presso il parco giochi in località Oni. L'altro, sabato 20 agosto, presso il magazzino dei Vigili del Fuoco. L'incontro di luglio è stato un momento di incontro, fra i residenti e i "villeggianti" (come si suol dire), molto partecipato.

Sabato 20 agosto ci siamo ritrovati per salutare l'estate, nemmeno il brutto tempo è riuscito a scalfire il clima di festa.

Un plauso va ai numerosi volontari della Pro Loco, ai ragazzi, agli uomini guidati dal presidente Antonio e alle donne che hanno curato appassionatamente entrambi gli eventi ottenendo un buon successo. Arrivederci al prossimo anno.

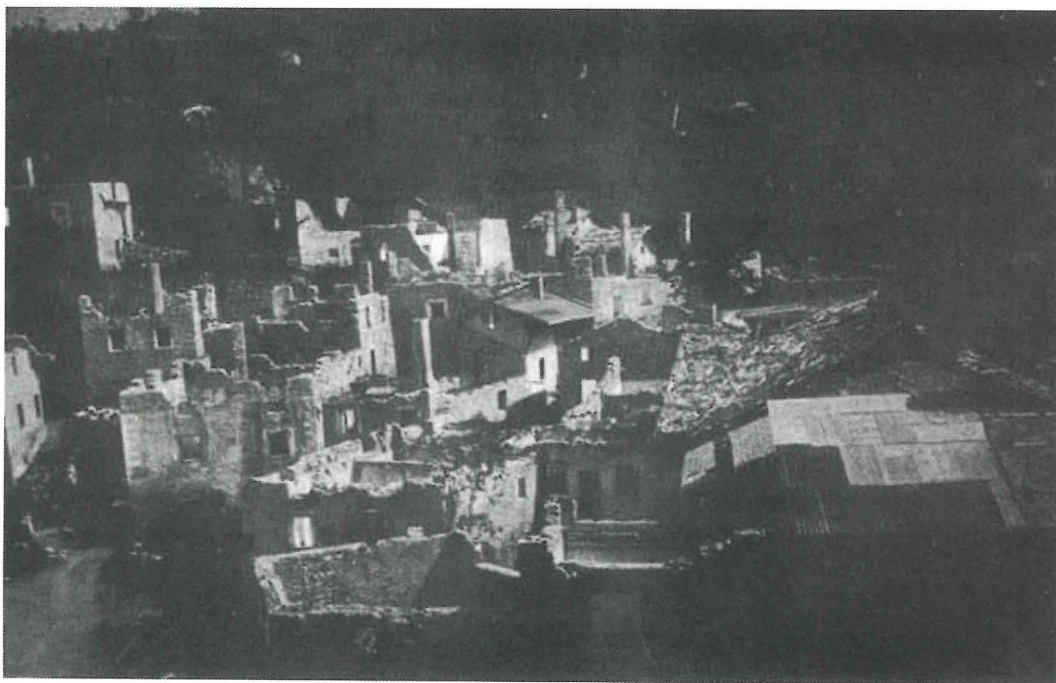
G.P.

Percorsi di memoria

50 anni dopo Marcinelle,
100 dall'evacuazione del paese

Nei percorsi di memoria collettiva ci sono alcune date che, seppure distanti nel tempo e nello spazio, segnano la vita della Comunità. 100 anni fa, nel tragico furore della Grande Guerra, il paese di Ivano Fracena veniva fatto evacuare dall'esercito italiano, in fretta e furia. Era il 21 maggio 1916. Le cittadine e i cittadini rimasti, vennero così allontanati dalle loro case e divennero profughi in molte località italiane. Furono date poche ore di tempo per portare con sé i propri averi.

È indispensabile ricordare anche questi momenti perché segnarono i nostri antenati. Alcuni morirono, altri nacquero durante il periodo di lontananza dal paese. Al loro ritorno non trovarono che brandelli di mura, immagine cruenta della distruzione che la guerra lasciò dietro di sé. Si rimbocca-



Rovine di Ivano al termine della prima guerra mondiale

rono le maniche e ricostruirono il paese. Alcuni luoghi, quali le case di via del Campo del Lago e di via delle Case nove, sono testimoni della ricostruzione del primo dopoguerra.

50 anni fa si è consumata la tragedia di Marcinelle in cui persero la vita quasi 300 operai nei cunicoli di una miniera. È vero, è un evento distante geograficamente ma ha segnato la memoria soprattutto dei nostri migranti: molti di loro lavorarono proprio come minatori e conobbero l'oscurità di Marcinelle. È la storia della migrazione, fatta di tante storie di sacrificio, di duro lavoro per garantire un futuro sereno ai propri cari. Anche questa è parte della nostra memoria. Sono pagine poco esplorate che stanno scomparendo, assieme ai nostri anziani. L'invito è pertanto quello di custodire, di ricostruire queste vicende per trasmetterne la memoria.

G.P.

Vigili del Fuoco in festa

Anche quest'anno non è mancata la tradizionale "Festa d'estate" organizzata dal Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Ivano Fracena. Sono stati tre giorni di convivialità, di balli, di musica, di pietanze tipiche, che rientrano a pieno titolo nella tradizione estiva del paese. Quest'anno si è svolto il torneo di morra memorial Croda, giunto all'ottava edizione. Nel pomeriggio del sabato si è svolta la finale provinciale CSI di orienteering aperta a tutti. Non è mancata poi la Baby disco per i più piccoli assieme ai castelli gonfiabili. Per i più grandi invece ci sono state le serate con Fabio e la sua fisarmonica, mentre per i giovani dj e schiuma party. Un grazie ai vigili e ai volontari che, anno dopo anno, coordinati dal comandante

Massimiliano, permettono a questa festa di essere un momento di aggregazione rendendola possibile con il loro impegno.

G.P.

"Circo Glug"

Nell'ambito della rassegna estiva "Vietato ai maggiori", progetto rivolto ai bimbi e alle bimbe e che si svolge in tutti i paesi aderenti al Sistema culturale, si è tenuta, nel pomeriggio di domenica 14 agosto, l'esibizione della compagnia "Glug teatro" di Arezzo presso il parco giochi del Campo del Lago, a ridosso del castello. Il titolo dello spettacolo era appunto "Circo Glug".



Seguendo il tema annuale della rassegna, che è legato al mondo del circo, l'evento ha portato bambini e bambine in un mondo magico, fatto di tante particolarità, un mondo che, grazie alla compagnia, era molto vicino all'estro dei più piccoli, tanto che essi stessi potevano interagire con i protagonisti per aiutarli nel corso dello spettacolo.

Circa una settantina i bambini presenti che hanno trascorso un pomeriggio in compagnia di tanti amici, immersi in uno spettacolo e nel verde del bel parco. Un pomeriggio di allegria e risate.

G.P.



Olimpiadi e caccia al tesoro

Quest'anno due sono state le novità, molto belle e partecipate, dell'estate paesana. La prima, costituita dalle "Olimpiadi". Sì, non potevano mancare, assieme a quelle di Rio 2016, anche l'edizione nostrana promossa dai ragazzi del posto, che, in competizione fra di loro, hanno gareggiato in modo sportivo e hanno dimostrato le loro capacità atletiche, il tutto sotto l'occhio vigile di genitori e nonni. Un'idea davvero interessante, nata dalla proposta di un ragazzo che ha subito trovato consenso nei coetanei. Poi poteva mancare una caccia al tesoro? Decisamente no. Allora ci hanno pensato le mamme e le zie. Subito dopo ferragosto infatti una quarantina di giovincelli si è cimentata in un'avventurosa caccia al tesoro che li ha portati alla riscoperta delle tradizioni, degli usi, dei luoghi di vita comunitaria e

degli attrezzi utilizzati "sti ani". Per esempio "zeole", "sogati", nomi, storie, luoghi, che sembrano scomparire nella gioventù. Per questo è stata un'iniziativa importante sia per la riscoperta delle tradizioni sia per mantenere vigile la memoria, che per la trasmissione stessa del passato ai più giovani. Quattro squadre di dieci giovani hanno attraversato le vie del paese e hanno animato un pomeriggio, con una piccola festiciola finale per tutti.

Un sentito ringraziamento quindi a chi ha organizzato e reso possibile queste belle iniziative, nella viva speranza che possano essere riproposte.

G.P.

Anagrafe parrocchiale

Hanno celebrato il Matrimonio

Il 20 agosto 2016

Arianna Bertagnolli
e Stefano Aldegheri di Trento



Hanno raggiunto la Casa del Padre

Alessandrina Parotto ved. Fabbro
nata il 3 febbraio 1918
e deceduta il 13 agosto 2016



Alessandrina Parotto

Una lacrima per i defunti evapora.
Un fiore sulla loro tomba appassisce.
Una preghiera per la loro anima
la raccoglie Iddio.

Gemma Tonini ved. Fabbro
nata il 17 gennaio 1927
e deceduta il 1° settembre 2016



Gemma Tonini

Il giusto non muore
ma vive in eterno nella pace di Dio
e nel ricordo ...

Samone

Il Gruppo Alpini onora i Caduti

La ricorrenza del centenario delle grandi battaglie della prima guerra mondiale combattute in territorio trentino e le commemorazioni conseguenti, oltre alla consueta attività associativa, hanno richiesto un particolare impegno al Gruppo alpini. La manifestazione più importante è stata la commemorazione della battaglia di Monte Cima (26 maggio 1916) celebrata il 3 luglio di quest'anno ai 2032 metri dell'omonima località. L'organizzazione è stata curata dagli associati dei gruppi alpini di Samone, Spera e Strigno. Il 3 luglio, dopo un breve pellegrinaggio per raggiungere la meta, la giornata ha avuto il suo momento più significativo il mattino, con l'alzabandiera, il saluto delle autorità che hanno ricordato il sacrificio dei caduti e sottolineato l'importanza della pace. È seguita la Santa Messa celebrata dal cappellano militare don Gianni Ciorra e animata dai canti del Coro Lagorai. Toccanti la recita della Preghiera dell'alpino e del Soldato caduto. Presente alla manifestazione il Vessillo della Sezione alpini di Trento che porta le dodici medaglie d'oro al valor militare e le sei al merito civile, una rappresentanza dell'Associazione Nazionale Finanziari d'Italia sezione di Borgo Valsugana, una decina i gagliardetti a rappresentare i gruppi alpini aderenti all'invito e oltre duecento le persone partecipanti. A chiudere la prima parte della giornata un'interessante e apprezzata panoramica

storica degli eventi di 100 anni fa, tracciata dallo storico locale dott. Luca Girotto che già aveva condotto una serata sul tema il 1° luglio a Spera. Discesi a Malga Cima i partecipanti hanno potuto gustare un'ottima pastasciutta e ristorarsi con bibite e caffè offerti dalle penne nere. Nel pomeriggio il Coro lagorai si è cimentato in un concerto che ha regalato grande e profonda emozione ai presenti.

Il Gruppo alpini è poi stato impegnato il 24 luglio nella Festa alpina al Cristo d'Oro. Anche in questo caso ci ha accompagnato una bella giornata di sole. La Santa Messa è stata celebrata da don Piergiorgio salito da Verona con i comuni amici alpini del Gruppo di Enna Santa Caterina e laghi, presente anche il Gruppo di Ospedaletto. Apprezzato il collaudato rancio alpino che accompagna la manifestazione. Il pomeriggio è stato allietato dalla

tombola alpina e dall'anguriata offerta ai presenti.

Numerose le manifestazioni che ci hanno visti presenti come Gruppo: l'Adunata Nazionale in maggio a Cuneo, il Raduno sezione ad Ala, la Commemorazione del centenario della morte di Cesare Battisti al Doss Trento, il Raduno alpini Triveneto a Gorizia, la Cerimonia commemorativa nel centenario della Grande Guerra in memoria dei caduti dell'Ortigara e del Civerone, la manifestazione in Barricata sull'Altopiano della Marcesina di Grigno "in 1.000 non tornarono". Il 3 settembre con le penne nere di Spera abbiamo preparato il pranzo per partecipanti, familiari e accompagnatori all'Incontro d'Amicizia del Gruppo GAIA di Borgo Valsugana. È questo un servizio e una collaborazione ormai collaudata sempre arricchente sotto il profilo umano.



L'alzabandiera sul Monte Cima



Gli alpini davanti al monumento al Cristo d'Oro

Con rammarico, il 22 agosto abbiamo accompagnato alla sua ultima dimora la madrina del Gruppo signora Itala Zilli in Trisotto. Era stata lei, sorella del tenente Angelo Zilli caduto a Tobruk nella seconda guerra mondiale, a tenere a battesimo il gagliardetto del nostro Gruppo nel giorno della sua costituzione. Le abbiamo reso omaggio partecipando ai funerali celebrati nella chiesa di Strigno. Attraverso Campanili Uniti desideriamo esprimere ancora la nostra vicinanza ai familiari.

Il gruppo alpini

Festa di S. Donato

La sera di domenica 7 agosto la comunità ha festeggiato S. Donato, nostro patrono, con la S. Messa, celebrata da don Ar-

mando. A seguire, com'è tradizione, il sistema bibliotecario, in collaborazione con l'Amministrazione comunale, ha presentato il concerto con l'Ensamble "Girolamo Frescobaldi" che ha eseguito brani classici di autori vari, da Haendel a Bach, a Mozart, periodo 1600 / 1700.

Un brano del concerto è stato eseguito con l'armonium della "ciesa vecia" che ha dato il meglio di sé.

I concerti, susseguitisi nel corso di molti anni, di genere e stili diversi, sono un appuntamento atteso dai samonati e dagli ospiti che apprezzano la varietà delle esibizioni. Fattore molto importante, che qualifica la musica ascoltata, è la buona acustica che la nostra chiesetta di S. Donato possiede; anche questo, oltre alla bravura dei vari artisti, fa dell'appuntamento un evento molto atteso.

R.S.

Verso le Dolomiti

Domenica 17 luglio siamo partiti da Samone alla volta della Val Pusteria e precisamente a Moso, dove avevamo in programma di prendere la funivia che ci avrebbe portati in quota, ai Prati di Croda Rossa. Alla partenza il cielo era all'insegna del bel tempo ma, avvicinandoci al confine le nuvole nere non facevano presagire la bella giornata attesa. Speranzosi avevamo tutti il naso incollato ai finestrini del pulman e gli scongiuri hanno fatto sì che tali nuvole pian piano si dissolvessero regalandoci la bella giornata che tutti aspettavamo. Le montagne della Val Fiscalina, i Prati di Croda Rossa e i rifugi trovati in quota ci hanno fatto passare una domenica diversa, lontano da casa. Al ritorno ci siamo lasciati con la voglia di ripetere questa gita, verso settembre, con meta un altro luogo incantato delle nostre amate montagne.

Gina



photo: Daisy Buffa

Ferragosto Samonato

Il parco Laresoti, come tradizione da molti anni, ha ospitato il "Ferragosto Samonato" cominciato con il tradizionale pranzo per continuare il pomeriggio con lo spettacolo "Il circo dei burattini" dedicato ai più piccoli, curato dal Cerchio Tondo di Lecco. Alle 21 la "luciolada", corsa notturna non competitiva lungo le strade del paese di circa 3 km, giunta ormai alla 31ª edizione con ben 131 partecipanti, nonostante il tempo instabile. Al termine le consuete premiazioni con un breve momento d'intratte-



Il gruppo in posa



Alcuni degli intervenuti alla festa

nimento.

Anche in questa lieta giornata un nostro pensiero è andato a chi vive, in questi giorni, tanta sofferenza. Per questo, come gruppo luciolada, abbiamo pensato a una donazione pro terremotati del centro Italia. La festa è stata possibile per l'impegno delle associazioni, dei volontari e di tutti quelli che ci hanno sostenuto, e quindi un ringraziamento a tutti loro è doveroso.

I dieci anni della "banda matta"

Quest'anno niente passeggiata a tema per la banda matta ma un po' di amarcord dei nove anni passati, di una serata di metà estate, con bambini e adulti insieme per fare gruppo in modo divertente.

Ritrovo in piazza, rigorosamente vestiti con uno degli abiti indossati nelle varie edizioni della

banda matta, rustica, pagliaccia, notturna, bassotti, spagnola, indiana, reversa, magica, mondo, con i suoi suoni e colori.

E dopo aver visionato delle bellissime fotografie, in cui abbiamo piacevolmente ritrovato anche persone che purtroppo non sono più con noi, abbiamo finito la serata con una fetta di anguria e un dolcetto per tutti e un arrivederci a una nuova iniziativa che sappia unire e rallegrare grandi e piccoli.

Lo staff della Pro Loco

M.G.



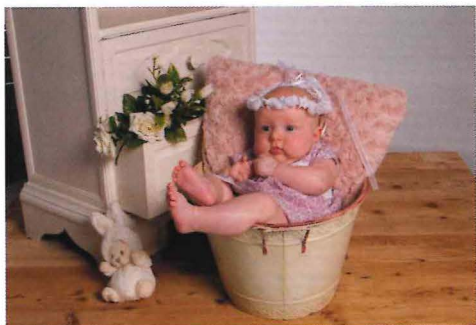
Come eravamo nel 2009

Anagrafe parrocchiale

Ha ricevuto il Battesimo

Il 24 luglio, nella chiesa parrocchiale di Borgo Valsugana

Martina Spagolla,
di Matteo e Sara Mengarda



Martina Spagolla

Hanno celebrato il Matrimonio

Il 3 luglio
nella nostra chiesa parrocchiale

Cecilia Mengarda e Luca Debortolo

Un matrimonio riuscito
richiede che ci si innamori
molte volte,
sempre della stessa persona

M. Mc Laughlin



Luca e Cecilia

Hanno raggiunto la Casa del Padre

Gianluigi (Giannino) Perer
nato il 22 giugno 1946
e deceduto il 27 giugno 2016.



Gianluigi (Giannino) Perer

A tutti coloro che lo conobbero e l'amarono perché rimanga vivo il suo ricordo
I suoi cari

Luisa Lombardi in Valier
nata il 5 settembre 1918
e deceduta il 31 luglio 2016



Luisa Lombardi

Io sono la risurrezione e la vita; chi crede
in me, anche se muore, vivrà.

(Gv 11, 25)

Sira Trisotto
nata il 6 marzo 1927
e deceduta il 31 agosto 2016



Sira Trisotto

Solo uno sguardo verso il cielo può addol-
cire il nostro dolore.



photo: Renato Orsingher

Oggi, un bimbo mi ha chiesto:
"Ma il cuore sta sempre nello stesso posto,
oppure, ogni tanto, si sposta?"
"No, ho risposto, il cuore resta sempre
nello stesso posto, a sinistra..."
Poi, un giorno, crescerai. Ed allora capirai
che il cuore vive in mille posti diversi, senza
abitare davvero in nessun luogo. Ti sale
in gola, quando sei emozionato.
O precipita nello stomaco, quando
hai paura, o sei ferito.
Ci sono volte in cui accelera i suoi battiti,
e sembra volerti uscire dal petto. Altre volte,
invece, fa cambio col cervello.
Crescendo imparerai a prendere il tuo cuore
per posarlo in altre mani. E, il più delle volte,
ti tornerà indietro un po' ammaccato. Ma tu
non preoccupartene. Sarà bello uguale.
Ci saranno giorni in cui crederai di non
averlo più, un cuore. Di averlo perso.
E ti affannerai a cercarlo in un ricordo, in un
profumo, nello sguardo di un passante, nelle
vecchie tasche di un cappotto malandato.
C'è un organo nel nostro corpo che fa sì
che se esso è malato, si ammalano anche
tutti gli altri: il nostro cuore!
Alimentiamolo sempre di amore e fede
e tutto il resto del nostro corpo
ne trarrà beneficio.

Sisto Trisotto
nato il 5 settembre 1938 e deceduto a
Ventimiglia il 20 marzo 2016



Sisto Trisotto

Ricordandoti sempre

I parenti e i samonati

Scurelle

Campeggio Tedon 2016

Anche quest'anno l'oratorio di Scurelle ha organizzato il campeggio estivo in val Campelle per bambini e ragazzi della nostra comunità. Due le settimane di attività: la prima dal 26 giugno al 3 luglio, per i bambini e le bambine dalla terza alla quinta elementare e la seconda dal 3 al 10 luglio, per i ragazzi e le ragazze delle medie. Il tema che ha accompagnato entrambi i gruppi è stato quello dello sport e nello specifico le Olimpiadi. I partecipanti, affiancati dagli animatori, sono stati divisi in quattro squadre nella prima settimana: Esperti, Forzuti, Energici e Scattanti, con l'aggiunta della quinta squadra, quella degli Agili, nella seconda settimana. Nel

corso dei campeggi i gruppi si sono sfidati in numerose prove di abilità come la staffetta, di coraggio come il notturno e d'intelligenza come il quizzettone. Oltre a queste attività, abbiamo avuto l'occasione di ammirare i paesaggi e le montagne che ci circondano: i bambini delle elementari si sono avventurati in Caldenave e in Primalunetta, mentre i ragazzi delle medie hanno raggiunto la vetta del Croz di Primalunetta, accompagnati da alcuni volenterosi genitori. Come seconda uscita, la cima Socede, dove hanno potuto ascoltare la storia di alcuni episodi bellici della prima guerra mondiale avvenuti sulle nostre montagne, narrata dal nostro Sindaco Fulvio Ropelato, proseguendo poi fino ai laghi del Cengello.

Non sono mancati momenti di riflessione e



I bambini del primo turno



I ragazzi del secondo turno

di preghiera, di attività formative e una Messa a metà settimana. Grazie alla presenza in campeggio di Gianni, volontario della Croce Rossa Italiana, i bambini della prima settimana hanno avuto l'occasione di capire meglio come avvengono gli interventi di primo soccorso e di come comportarsi adeguatamente in situazioni di emergenza attraverso una simulazione scenografica. Le giornate erano ben strutturate: sveglia con musica allegra, alzabandiera, colazione abbondante e via con i giochi. Le settimane sono terminate con due bellissime serate intitolate "Tedon's got talenti", in cui i bambini e i ragazzi si sono cimentati in recite, balli, canti e qualunque cosa per intrattenere i giudici e dare dimostrazione del loro talento.

Abbiamo concluso entrambe le settimane con una Messa celebrata rispettivamente da don Raffaele e don Armando e con un gustosissimo pranzo preparato per i genitori dei ragazzi, ai quali siamo grati per i dolci che

ci hanno preparato e offerto. Vogliamo ringraziare tutte le persone che hanno reso possibile questa bellissima esperienza, così ricca di emozioni e bei momenti trascorsi insieme, tra cui Giuliana e Gianni per la prima settimana, Cristina e Deborah per il turno delle medie. Niente di tutto questo sarebbe stato realizzabile senza la disponibilità dei cuochi Ida, Adelia e Salvatore, che ci hanno preparato dei gustosissimi piatti e deliziose merende. Per noi animatrici e animatori è stata un'esperienza unica, positiva e divertente, ma allo stesso tempo anche impegnativa nel preparare qualcosa di buono per gli altri, con la speranza che ne sia valsa la pena. Speriamo che voi, bambini e ragazzi che avete partecipato al campeggio vi siate divertiti quanto noi durante la settimana trascorsa insieme. Non ci resta che ringraziarvi di cuore, sperando di rivedervi tutti il prossimo anno.

Gli animatori e le animatrici

Debutto della nuova Filocomica in Cantiere

Si è svolta il 3 settembre nel teatro parrocchiale di Scurelle la prima teatrale della rappresentazione "Ighene oghene daghene toghene", commedia interamente scritta e realizzata dalla filodrammatica di Scurelle: "La Filocomica in Cantiere".

La nostra associazione da poco costituita è composta da un gruppo di giovani valsuganotti tutti accomunati dalla voglia di mettersi in gioco e da una passione: quella per il teatro.

Il nome "La Filocomica in Cantiere" ci è venuto in mente in quanto le nostre prove si sono tenute in un cantiere edile "abbandonato"; inoltre il cantiere ci dava l'idea di un luogo di lavoro e di costruzione ed è proprio quello che vogliamo sia la nostra associazione.

Nonostante la poca esperienza teatrale siamo riusciti, pur con molte difficoltà e con qualche disguido, a rappresentare in teatro il nostro spettacolo. La voglia di far

commedia, di divertirci e di far divertire ci ha portato a realizzare il nostro progetto a dimostrazione che insieme e con impegno tutto si può realizzare.



Per noi è stata una grande soddisfazione poter mettere in scena la nostra commedia e vogliamo quindi ringraziare tutti quelli che ci hanno aiutato a realizzarla e il pubblico che ci ha sostenuto con risate e applausi.

Stiamo programmando per i prossimi mesi alcune repliche, visto il successo riscontrato alla prima.

Se siete interessati ad avere notizie sulle prossime date ci trovate su facebook cercate: filodrammatica Scurelle. Vi aspettiamo numerosi.

Annalisa Purin



Il gruppo della Filocomica in Cantiere

Felice traguardo

90° compleanno di padre Albano Torghele
Padre Albano Torghele ha festeggiato il raggiungimento dei novant'anni di età il 27 gennaio presso la Casa di Riposo dei Frati Francescani di Trento, partecipando alla celebrazione della Santa Messa alla presenza dei familiari che con lui hanno voluto far festa per il traguardo raggiunto. Auguri anche da parte di tutti noi.



I tuoi cari

Padre Albano Torghele con la sorella Ottilia

Anagrafe parrocchiale

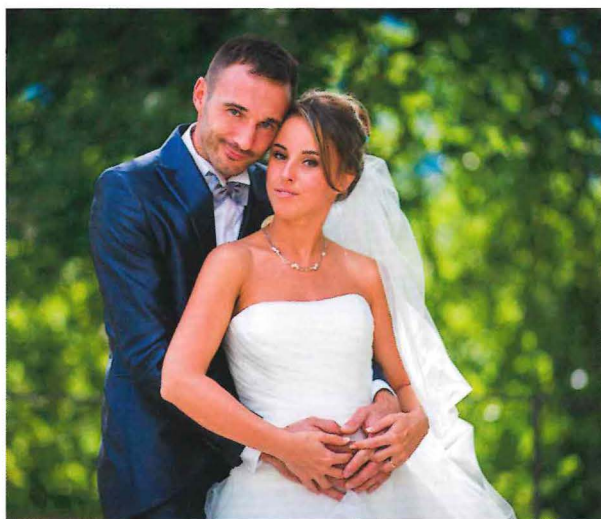
Hanno celebrato il Matrimonio

Il 17 settembre

Elisa Bressanini
e Roberto Basso

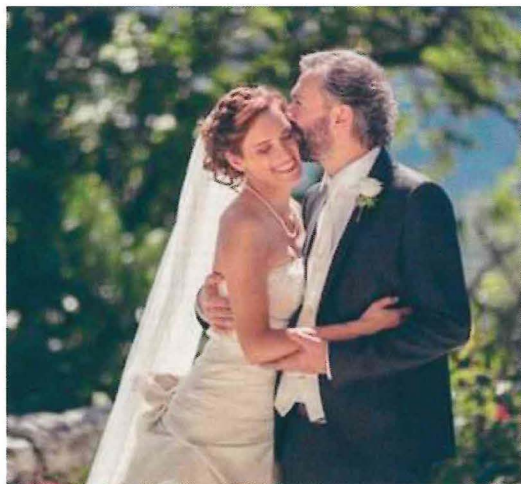
L'amore non è guardarsi negli occhi ma guardare nella stessa direzione.

Antoine de Saint Exupéry



Elisa e Roberto

Il 17 luglio 2016 nella
chiesa parrocchiale di Ivano Fracena
Monica Borgogno e Francesco Chiti



Monica e Francesco

Hanno raggiunto la Casa del Padre

Anna Girardelli ved. Nones
Nata il 10 novembre 1920 e deceduta il
25 giugno 2016



Anna Girardelli

"Sono nelle mani del Signore". Io continuerò ad amarvi al di là della vita. L'amore è l'anima e l'anima non muore.

I tuoi cari

Giovanni Rattin
Nato l'11 maggio 1955
e deceduto il 26 luglio 2016



Giovanni Rattin

Alla fine della strada c'è sempre qualcuno
che ci aspetta.

I tuoi cari

Pietro Torghelle
Nato l'11 luglio 1925
e deceduto il 26 agosto 2016



Pietro Torghelle

Rimanga nel cuore di chi lo conobbe il
ricordo della sua vita onesta e laboriosa.

I tuoi cari

Non piangete la mia assenza:
sono beato in Dio e prego per voi.

Spera

Campeggio estivo in Primaluna

Anche quest'anno, la seconda settimana di luglio, si è tenuto il tradizionale campeggio in Primalunetta organizzato dall'oratorio di Spera. Sono stati moltissimi i ragazzi che hanno deciso di ripetere l'esperienza. Di sicuro un bambino tra gli otto e i tredici anni non è attratto dalla storia del campeggio, che da più di un quarto di secolo non manca mai nella lista delle proposte dell'oratorio. Allora, come mai il campeggio attira così tanti ragazzi? Dopo quattro anni da assistente mi sono

fatto quest'idea: tutto ciò che di sano e lecito un giovane può voler fare, lo può fare meglio lassù che quaggiù, nei limiti della sopportazione di Gianni e Albino. A volte, all'ombra della staccionata, mi coglieva la sensazione che si sarebbe potuto vivere lì per un'intera vita. Certo, d'inverno sarebbe stata dura, tutti radunati in cucina attorno alla stufa accesa, situazione che quest'anno abbiamo sperimentato, nelle giornate centrali della settimana, quando un vento gelido si è abbattuto sul Lagorai con forza titanica obbligandoci a indossare uno sopra l'altro tutti gli indumenti che avevamo in valigia (in particolare il giorno in cui l'ex vescovo don Luigi Bressan, che



I ragazzi con l'ex vescovo Bressan davanti al nuovo bivacco Baito Celstino

ringraziamo, è tornato a farci visita con la sua risata calorosa, ma senza la consueta confezione di pistacchi del Libano, dimenticanza che nessun campeggiatore congelato gli può perdonare. Il campeggio è uno degli ambienti migliori in cui un ragazzo in età scolare può respirare bocciate di vita. Una grande scatola piena di elementi che concorrono al buon esito del tutto.

Uno di questi elementi è il programma settimanale delle camminate: lunedì passeggiata in monte Cima (da cui i ragazzi fanno ritorno trascinando le gambe e qualche litro di acido lattico), tra martedì e giovedì Monte Tauro e Croz di Primalunetta, venerdì giro lungo in Caldenave, sabato fine dei tornei cominciati i pomeriggi precedenti e caccia al tesoro notturna, domenica santa messa e canto dell'addio.

Un altro elemento cardine è il gruppo degli animatori: è solo grazie a loro se la mattina la tavola è imbandita e se si può partecipare ai tornei di calcetto e di briscola e fare altri giochi divertenti.

Dentro questa scatola ci sono anche tutte le persone coinvolte nell'organizzazione: don Armando, Daniele Purin e gli altri membri dell'oratorio, e la cuoca Alga. Li ringraziamo tutti; e insieme a loro anche don Francesco per aver celebrato la santa messa di chiusura al posto di don Armando, impossibilitato per motivi di salute.

Una menzione d'onore la meritano Gianni e Albino, che sono due presenze indispensabili per la riuscita del campeggio. Pensate a che cosa accadrebbe se loro non ci fossero: senza Gianni ogni discussione si ridurrebbe a zuffa furibonda e i ragazzi tornerebbero a casa coperti di lividi ed escoriazioni.

Senza Albino il gruppo dei campeggiatori rimarrebbe un coro scordato, incapace di intonare anche il più misero canto dell'addio; e durante le camminate, senza il suo passo esperto, i più piccoli resterebbero

irrimediabilmente indietro fino a perdersi nel bosco tra grinfie del "Vecio Cocarum". Senza i loro bonari rimproveri le notti non comincerebbero mai e i fasci delle torce continuerebbero a inseguirsi sul soffitto della camerata fino al mattino. E lo so, amici campeggiatori, perché anch'io sono uno di voi, che queste notti sono il motivo ricorrente dei vostri sogni.

Leonardo

A tutto Grest

Per l'estate 2016 il piccolo e ridente paesino di Spera, dopo una collaudata e sempre ben riuscita settimana di campeggio nella salubre e bella Primaluna, ha proposto alla comunità anche una settimana di Grest per offrire ai bambini e ai ragazzi alcuni giorni dove giocare, scoprire, pregare, collaborare insieme alla oramai squadra di giovani animatori dell'oratorio. Per il direttivo la programmazione di quest'attività si è presentata come una sfida, con molte incognite e diversi dubbi sul da farsi: meglio proporre un tema che legghi tutte le attività? Come è meglio organizzare i pasti? Per le uscite sarà necessario un pullman? Questo gioco piacerà al gruppo? E se qualcuno si sente male siamo pronti?

Tante domande che però, man mano che si avvicinava la data prevista per il via, si dissolvevano facilmente grazie al grande entusiasmo di tutti. E così, il primo agosto, ha preso il via questa nuova esperienza: si sono susseguiti giochi di squadra dove i ragazzi si sono sfidati con allegria, una splendida giornata al Maso per costruire piccole dighe, raccogliere sassi da dipingere, una visita alle trincee della Rocchetta, con tanto di preparatissima guida che



I ragazzi con gli animatori

ha saputo coinvolgere e incuriosire i nostri ragazzi (grazie Omar) e poi giochi d'acqua, recite, disegni, caccie al tesoro e soprattutto tanta amicizia e divertimento. L'entusiasmo e la voglia di non risparmiarsi e di mettersi in gioco, superando imbarazzi e inibizioni, sono stati la chiave del successo di questa settimana.

Credo di poter dire a nome di tutti che questa esperienza si è rilevata estremamente positiva e coinvolgente. Senza dubbio l'impegno di noi grandi non avrebbe in alcun modo potuto essere sufficiente per la buona riuscita del progetto senza la creatività, la spontaneità, la voglia di fare l'allegria, l'impegno e l'abilità degli animatori più giovani. Grazie ragazzi, è stato bello essere contagiati dalla vostra voglia di vivere e di divertirvi.

Tornare a casa canticchiando i ritornelli del balletto che tutti insieme, ballavamo (qualcuno meno bene degli altri...), pensare che il giorno dopo avremmo proposto

un certo tipo di attività, collaborare e confrontarsi con voi serenamente, sentirsi semplicemente un'unica squadra.

Un sentito grazie, naturalmente, va alla nostra impagabile cuoca Alga che, anche in questa occasione, ha dato la sua squisita disponibilità e non solo ci ha riccamente nutriti ma ci ha viziati e coccolati con le se due "delicatessen".

Infine un ringraziamento a tutti semplicemente per esserci stati e aver aderito a questo progetto. Grazie bambini che avete partecipato con gioia e buona volontà a tutte le attività proposte e grazie animatori per tutto il lavoro fatto.

"Arrivederci" è il saluto che vi porgo mentre, prendendo commiato da voi mi risuona in mente il motivetto tanto ballato «vieni con me, ti porterò lontano perchè la vita è così bella lo sai, e vedrai che troverai la strada per stare insieme a te».

Anna

Festa del Gaia

Il gruppo GAIA – Gruppo Aiuto Handicap - il 3 settembre 2016 a Spera, con la preziosa collaborazione del Gruppo Alpini di Spera e Samone e la Sportiva di Spera, ha invitato tutti a partecipare al suo 18° incontro dell'Amicizia: grande l'affluenza, più di 300 persone, che ha visto riuniti i favolosi ragazzi Gaia, i genitori, le comunità Anffas di Trento, Borgo, Primiero, Centro Don Ziglio di Levico, la Conca d'Oro di Bassano, l'Associazione Amici degli Handicappati di Bolzano, la Casa di Riposo di Pieve Tesino, i volontari e tutti quelli che nell'arco dell'anno sostengono l'Associazione. Per questo noi volontari vogliamo ringraziare proprio tutti: i mitici Alpini, non solo per aver preparato il pranzo, ma anche per i consigli dati, per aver allestito il tendone e averci supportato durante tutta la giornata: Antonio e Luca con i loro ragazzi della Sportiva di Spera e Agnedo, che danno vita con i giochi e le risate alla

festa, Silvio e la sua musica, grande amico e papà, Giuliano e Teresa, Silvano e Luigina che "scorrazzano" i ragazzi sulle loro carrozze, don Daniele e fra Giovanni che, insieme al coro, hanno pregato con noi alla S. Messa, e ancora il gruppo Folkloristico di Castello Tesino, i colorati ed entusiasti Clown, Carlogomme International che ha offerto le bibite, Martin per averci donato le angurie e i meloni e poi chi, da contorno alla festa, si è adoperato perché fosse sicura, cioè i volontari della Croce Rossa e dei Vigili del Fuoco e tutti quelli che hanno collaborato. Tutte le offerte raccolte durante la Festa, all'incirca 500, sono state devolute alle popolazioni colpite dal recente terremoto. È bellissimo notare che negli anni le persone che si avvicinano al GAIA portano un po' della loro esperienza e della loro volontà, ognuno a modo suo, arricchendo il nostro operato e stimolandoci ad impegnarci di più. Ricordiamo che il Gruppo opera senza fini di lucro, impegnandosi per la conoscenza e la sensibilizzazione delle problematiche



I ragazzi del GAIA al campo da calcio

sulla disabilità, collaborando anche con Enti pubblici e privati che operano in questo settore, avendo come unico fine quello di aiutare l'integrazione della persona diversamente abile nella vita sociale e di essere a sostegno delle famiglie.

Si può sostenere il Gaia donando il 5x1000 indicando il codice fiscale 90005600227.

Ci potete contattare telefonando ai n. 342/6752552 – 347/7647666 – 338/2560060, a mezza posta elettronica gaiagruppo@gmail.com e sul profilo Facebook GRUPPO GAIA.

Ancora grazie e arrivederci al prossimo incontro.

Antonella Sollenni

Anagrafe parrocchiale

Hanno ricevuto il Battesimo

L' 11 settembre 2016

- Giacomo Moser
nato il 18 aprile 2016
di Dimitri e Lorenza Purin

- Enea Emanuele Paterno
nato il 27 marzo 2016
di Fausto e Lucia Feller
- Ginevra Spagolla
nato il 13 aprile 2016
di Manuele e Roberta Vesco



I bambini battezzati con i genitori, i padrini e don Armando

il 16 settembre

Luca Paterno
di Ivan e Mihaela Hiriscau



Luca con i genitori, i padrini e don Armando

Hanno celebrato il Matrimonio

L'11 giugno

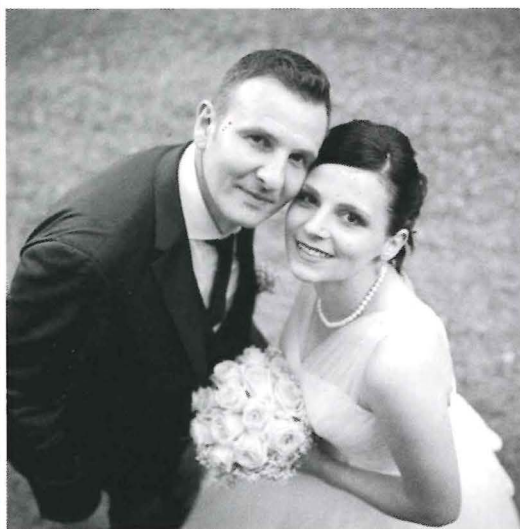
Marika Reguzzo ed Enrico Dall'Agnolo



Marika ed Enrico

Il 23 luglio

Mihaela Ligia Hiriscau e Ivan Paterno



Mihaela e Ivan

Hanno raggiunto la Casa del Padre

Tarcisio Tessaro

nato il 19 gennaio 1937 e deceduto il 10 agosto 2016



Tarcisio Tessaro

Ci hai amato tanto, ti abbiamo amato tanto. Noi saremo sempre vicini a te e tu ci parlerai ancora.

I tuoi cari

Strigno

L'estate del gruppo Alpini

Il nostro gruppo Alpini anche durante l'estate ha svolto alcune attività nel paese e ha partecipato anche a diverse manifestazioni di tipo nazionale e locale.

Domenica 3 luglio sul Monte Cima, assieme agli alpini di Spera e Samone, abbiamo organizzato il Centenario della battaglia che porta il nome della montagna, cioè "battaglia di Monte Cima". Durante la santa messa il cappellano militare tenente Don Ciorra ha ricordato come quella terra sia intrisa di sangue e quindi da considerare un sacrario militare.

Domenica 17 luglio a Lunazza si è svolta

la tradizionale festa alpina, mentre il martedì successivo in piazza abbiamo organizzato la "bigolada in notturna".

Per quanto riguarda le manifestazioni nazionali alcuni nostri rappresentanti e simpatizzanti hanno partecipato il 26 giugno al raduno al rifugio Contrin in val di Fassa, davanti al massiccio della Marmolada e alla presenza delle più alte cariche dell'Associazione nazionale alpini e il 9 e 10 luglio al tradizionale incontro delle penne nere sull'Ortigara, montagna simbolo del sacrificio alpino nel corso della Grande Guerra.

Infine alcuni nostri alpini hanno partecipato anche alle manifestazioni locali del 100° anniversario della conquista del Monte Cauriol di sabato 27 e domenica



Gli Alpini di Strigno a Lunazza

28 agosto, organizzato dal gruppo alpini di Caoria e Ziveron.

Il gruppo ringrazia tutti per la partecipazione alle attività svolte durante l'estate.

Lorenzo Donanzan

Ritrovo dei Tomaselati

Sono ormai diversi anni che gli abitanti di Tomaselli decidono di ritrovarsi per trascorrere una giornata in compagnia. Anche quest'estate numerosi Tomaselati hanno colto l'occasione promossa dal Comitato Sant'Agata e hanno passato una piacevole domenica a Lunazza. Abitanti più anziani, ma anche nuove famiglie, hanno preso parte con entusiasmo a una giornata che ha saputo coinvolgere anche i più giovani. Sono infatti state organizzate delle attività che hanno fatto apprezzare ai bambini diversi giochi all'aria aperta.

Eventi come questo sono un ottimo esempio di come sia fondamentale mantenere vivo lo spirito comunitario e favorire l'incontro tra diverse generazioni anche nelle piccole frazioni.

I "Cavici"

La vita è sempre in avanti: riparte l'Università

L'opportunità di uscire di casa e avere la possibilità di socializzare, il piacere di affrontare tematiche culturali nuove e sviluppare il proprio punto di vista, sono questi gli intenti delle attività offerte dall'Università della Terza Età e del Tempo Disponibile che ripartirà il 19 ottobre anche a Strigno. Da sempre i corsi proposti vengono pensati per essere un luogo di confronto in grado di creare spunti di riflessione e condivisione. Le lezioni infatti non hanno solamente una valenza culturale, ma rappresentano anche un momento di incontro e aggregazione in cui è possibile farsi la propria idea, dialogare e confrontarsi con gli altri. Il motto dell'università "La vita è sempre in avanti" ben racchiude l'opportunità offerta dalla frequenza dei corsi: mantenersi giovani dentro e fuori passando un pomeriggio sereno con lezioni stimolanti per acquisire nuove conoscenze da condividere con gli altri. Le iscrizioni sono aperte fino al 19 ottobre presso la biblioteca di Strigno.

A.T.



Un momento di gioco dei piccoli Tomaselati

Anagrafe parrocchiale

Hanno ricevuto il Battesimo

Il 5 giugno nella chiesa parrocchiale
di Borgo Valsugana

Maria Carbonari
di Lorenzo e Serena Debacco



Maria nel giorno del suo Battesimo

Il 12 giugno
nella chiesa parrocchiale di Telve

Gioia Pecoraro
di Danilo ed Elisa Busarello



Gioia Pecoraro

Il 7 agosto

Ludovico Capozzi
di Sergio e Nicoletta Anderloni



Ludovico con i genitori, i padrini e don Armando

Hanno celebrato il Matrimonio

Il 13 agosto

Elisa Milano di Zambana e Matteo
Baldessari di Spera



Il 3 settembre

Alessia Osti di Strigno e Denis Carpentari
di Folgaria



Alessia e Denis

Hanno raggiunto la Casa del Padre

Iolanda Buffa ved. Poletto
Nata il 2 maggio 1924
e deceduta il 10 luglio 2016



Iolanda Buffa

La tua cara immagine sarà sempre una
fiaccola accesa nel cuore di chi ti ha voluto
bene.

Anita Barcella
Nata il 7 maggio 1923
e deceduta il 15 luglio 2016



Anita Barcella

Lo sguardo verso l'alto e il cuore pieno di
tenerezza perché tu, che non sei più fisica-
mente con noi, non lasci la mente nemme-
no per un giorno. Oggi, un po' di più, una
lacrima e un sorriso per te

I tuoi cari

Itala Zilli in Trisotto
Nata il 3 aprile 1928
e deceduta il 19 agosto 2016

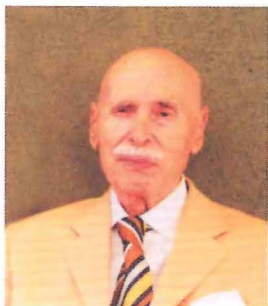


Itala Zilli

Nel nostro animo sarà sempre vivo il tuo
ricordo.

I tuoi cari

Anzio Ghesla
Nato il 23 ottobre 1925
e deceduto il 20 agosto 2016



Anzio Ghesla

Anzio ha sempre avuto Strigno nel cuore. Bellissimi ricordi, i nonni Santa e Daniele, lo zio Remo ed i compagni d'infanzia con i quali giocare al Chieppena, Rino, Mario, Marco, Alfeo, Fabio, Gino, Danilo, Orlandino, le amiche Zana, Giovanna, Marina e tanti altri rimasti in amicizia per tutta la vita. Dopo la fine della guerra la gioia di essere ancor vivi, ballare, escursioni in Lefre e poi i lunghi anni di lavoro a Milano e finalmente nel 1986 il ritorno a Strigno, grandi passeggiate, l'orto, i pranzi con gli amici di sempre al Nazionale, il suo servizio nella nostra Casa di Riposo. Ora è sempre a Strigno assieme ai genitori, la sorella Rita ed il cognato con lo sguardo su Monte Lefre. Ciao Amore mio.

Johanna



Raffaella Bort ved. Sartori
Nata il 10 gennaio 1924
e deceduta il 21 agosto 2016



Raffaella Bort

Ebbe in Dio il gran dono di una infinità bontà e consacrò la sua vita per il bene della sua famiglia. I suoi cari ne serbano nel cuore la memoria.

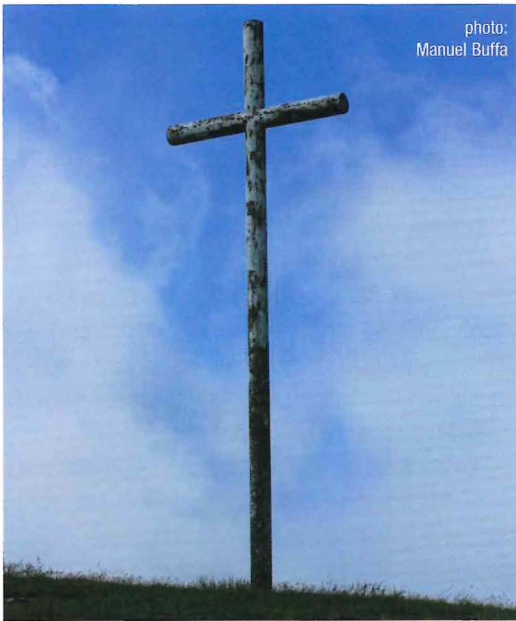
L'amore che ci hai dato
non è morto con te:
vive nel nostro cuore.

Luigina Detofoli ved. Tellatin
Nata il 29 settembre 1929
e deceduta il 29 agosto 2016



Luigina Detofoli

Non esiste separazione definitiva finché esiste il ricordo, perché il ricordo è sempre un luogo d'incontro.



Serena Luca (Bruna)
Nata il 10 settembre 1935
e deceduta l'8 settembre 2016



Serena Luca

Dal 1969 Serena Luca viveva a Strigno, ospite della nostra Casa di Riposo. Per noi era Brunetta, infelice creatura, una vita difficile dalla nascita fino alla fine. Era nata in provincia di Rovigo, per un certo periodo ha lavorato a Bolzano, poi un soggiorno a Pergine ed infine Strigno. Dopo una lunga e dolorosa malattia si è spenta il 9 settembre 2016. Brunetta, che nella Sua nuova vita ci siano solo gioia e felicità che nella Sua esistenza terrena Le sono state negate.

Villa

Mostra fotografica per il centenario del "voto"

Il Comitato Pastorale Parrocchiale assieme a don Armando ha deciso di festeggiare la ricorrenza dei 100 anni del voto a Maria Ausiliatrice allestendo anche una mostra fotografica delle processioni avvenute nel corso del secolo. La prima devozione risale al 1908 quando la nostra comunità iniziò a venerare Maria Ausiliatrice. È comprensibile che le prime foto reperite risalgano al 1942 dove si nota anche la partecipazione di persone dei paesi vicini. Una novità a dir poco rivoluzionaria, nel 1970, la statua è stata portata da coraggiose ragazze. La riproduzione delle foto è stata curata gratuitamente dalla Tipografia Litodelta di Scurelle alla quale va il nostro ringraziamento. Un grazie di cuore lo manifestiamo a tutti quelli che l'hanno visitata e a chi ha donato il suo tempo per raggiungere l'obiettivo.

Il culmine della festa è stato il giovedì, in preparazione della solennità, l'Adorazione mensile dell'Unità Pastorale e il venerdì la recita del Rosario animata dai ragazzi della catechesi. Domenica 22 maggio celebrazione Eucaristica accompagnata dal coro e durante la quale è stata data lettura del "voto" del 20 maggio 1916. Significativo pure il completamento del "ponte" con i mattoni di "perdono, gioia, sorriso ecc." che hanno portato i ragazzi della catechesi. Alla fine la processione lungo il paese con la statua di Maria Ausiliatrice. Don Armando non ha fatto mancare un



Scorcio della mostra fotografica

santino-ricordo con l'affidamento e consacrazione alla nostra cara Madonna. A conclusione della festa una gustosa pasta accompagnata da buon vino e squisiti dolci! L'epilogo lo abbiamo visto il martedì seguente con la proiezione riveduta della ricostruzione degli avvenimenti che i nostri antenati hanno vissuto per dare a noi la pace e che fa di ognuno un uomo libero. Grazie Maria Ausiliatrice per averci donato questi intensi momenti «Nelle tue mani noi mettiamo le gioie e i dolori della nostra vita perché tu li presenti al Padre, insieme alle nostre speranze per l'avvenire». Da queste pagine una particolare riconoscenza a don Armando per averci accompagnato in questa esperienza e a tutti quelli che hanno contribuito a rendere bella questa ricorrenza.

Manuela A.

Gita al lago di Garda e sul monte Baldo

Sabato 30 luglio il circolo pensionati e anziani di Villa Agnedo e Ivano Fracena ha organizzato una bellissima gita sul lago di Garda e sul monte Baldo. Partiti alle ore 7 con il pullman,

alle ore 9 circa siamo arrivati a Malcesine, dove ci aspettava la guida che ci ha accompagnato alla funivia.

Questa, dotata di cabine rotanti e molto panoramiche, ci ha portato sul monte Baldo dove abbiamo potuto ammirare l'orto botanico. Verso mezzogiorno siamo tornati a Malcesine per poi proseguire per Peschiera dove abbiamo consumato un lauto pranzo in un ristorante nei pressi del santuario della Madonna del Frassino.

La giornata è poi proseguita con una visita a Sirmione, alle grotte di Catullo.

In serata siamo ripartiti verso casa e nei pressi di Padergnone abbiamo fatto una sosta per uno spuntino, molto apprezzato.

Giornata molto "impegnativa" ma molto bella, sicuramente da ripetere.

Franco Bellin

M.A.S.C.I.: visita a Canale d'Agordo

Il sole non ci sorrideva ma ormai tutto era organizzato e così nel cuore dell'estate la Comunità MASCI di Strigno a bordo di un pullmino è partita per un giro dolomitico. Il programma prevedeva di raggiungere una meta insolita: Canale d'Agordo.

Originariamente si chiamava Forno di Ca-



I partecipanti alla gita del Circolo Pensionati

nale paese natale di Albino Luciani, diventato poi Papa Giovanni Paolo I. L'Amministrazione comunale verso gli anni sessanta cambiò il nome in Canale d'Agordo, ma la sua antica storia resta sempre ricca di fede, monumenti e tradizioni. Ci accoglie infatti il centro storico in cui domina la chiesa arcipretale di S. Giovanni Battista risalente alla fine del XIII secolo. Qui dedichiamo la prima parte del nostro viaggio iniziando con la Messa, celebrata dal nostro assistente don Venanzio Loss.

Commovente ripensare che in quella chiesa è iniziata e cresciuta la vita cristiana e la vocazione di Albino Luciani. Tante volte ha presieduto l'Eucarestia da sacerdote, vescovo e cardinale e amava raccogliersi in prolungata e profonda preghiera. All'interno domina il tabernacolo, opera artistica del 1696. Al centro l'altare realizzato dallo scultore di Falcade, Dante Moro, in occasione della visita di Papa Giovanni Paolo II (1979). Vuol essere la sintesi della vita di Albino Luciani mettendone in rilievo i momenti più significativi, dalla fanciullezza al Soglio Pontificio. Al centro spicca l'immagine di Gesù che consegna a Papa Luciani le chiavi del pontificato sostenendone con una mano il peso. Rappresenta la fede di Albino che si è sempre abbandonato con fiducia nelle mani del Padre anche negli impegni più gravosi. A destra dell'ingresso si conserva l'antico fonte battesimale dove sono stati battezzati Albino Luciani ed il grande gesuita e giurista P. Felice Cappello, nato a Caviola nel 1879, del quale è in corso il processo di beatificazione e definito "Il confessore di Roma". «il suo confessionale era assediato da file interminabili di anime alla ricerca del perdono di Dio». A sinistra dell'ingresso si trova la statua in bronzo di Papa Luciani (dal 1982) che l'autore ha titolato "l'Umiltà" e da allora è meta di pellegrinaggio e luogo di preghiera. Ci incuriosis-

ce la sua rappresentazione: il Papa affida il copricapo liturgico del vescovo ad un bambino, segno inconfondibile della sua semplicità e straordinaria capacità di dialogo con i piccoli.

Tante sono le ricchezze di questo luogo ma lo spazio non ci permette di dilungarci. Continuiamo il nostro viaggio soffermandoci in un locale tipico gustando le specialità del posto apprezzando la conservazione delle loro tradizioni e origini. Sforando l'orario stabilito possiamo solo gustarci la panoramica del lago d'Alleghe, la vista del Civetta puntando verso Arabba e passo Pordoi. Stringendo i tempi siamo riusciti anche a conciliare una visita al parroco di Predazzo, don Giorgio Broilo fra-



I partecipanti alla visita a Canale d'Agordo

tello di Giuseppe, nostro animatore musicale! La piacevole giornata volgeva ormai al termine. L'amicizia ancora una volta ha fatto da padrona ma l'incompleta conoscenza di questi incantevoli luoghi ci stimola a ritornare. Questa gente di montagna, umile e semplice, ha saputo donare alla Chiesa una ricchezza di vocazioni tra cui un papa, due vescovi, un gesuita e numerosi sacerdoti. A noi cogliere i tanti messaggi che questa ricca giornata ci ha trasmesso.

Manuela A.

Felice traguardo

90° compleanno

Sabato 11 giugno un altro nostro compaesano, Renato Casarotto, ha raggiunto un traguardo davvero invidiabile: 90 anni.

Circondato da figli, nipoti, parenti, amici e da tutti i dipendenti della ditta omonima, che lui ha fondato, ha partecipato a una grande festa organizzata in suo onore.

Tutti i partecipanti ringraziano e augurano a Renato di continuare così; anche la comunità di



Renato Casarotto con i nipoti

Villa si aggrega e porge i più sinceri auguri.

Anagrafe parrocchiale

Hanno celebrato il Matrimonio

Il 16 luglio 2016 nella chiesa arcipretale di Borgo Valsugana

Denis Costa e Alessia Moggio

Il 17 settembre nella chiesa parrocchiale di Scurelle

Roberto Basso e Elisa Bressanini

Vedi foto a pag. 34



Denis e Alessia con i testimoni



Hanno raggiunto la Casa del Padre

Lorenzo Tiso

Nato il 28 settembre 1940
e deceduto il 25 luglio 2016



Lorenzo Tiso

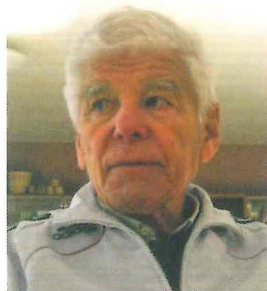
A tutti coloro che lo conobbero e l'amarono perché rimanga vivo il suo ricordo

I suoi cari

Nelle tue mani, o Dio,
prendi il nostro dolore e trasformalo
nell'immensa tua pace.

Alfredo Cappelletti

Nato il 16 maggio 1932
e deceduto il 12 agosto 2016



Alfredo Cappelletti

L'onestà fu il suo ideale, il lavoro la sua vita, la famiglia il suo affetto. I suoi cari ne serbano nel cuore la memoria.

Caro Lorenzo sono tre mesi che te ne sei andato e mi manchi tantissimo. Mi ero affezionato talmente tanto che eravamo diventati come nonno e nipote. Mi mancano le nostre chiacchierate, le nostre risate e i tuoi racconti che ogni sera facevi per intrattenermi. Nell'ultimo periodo ti sono stata vicina e mi ha fatto molto piacere; sei riuscito come per magia a farmi superare un mio ostacolo. Posso solo che dirti grazie. Sei volato in cielo così presto e il vuoto che hai lasciato è tanto. Guardare le tue finestre chiuse mi mette malinconia ma io so che da lassù mi starai guardando insieme a Rina e spero che voi possiate proteggermi e aiutarmi, Vi mando un grosso abbraccio e un bacione. Vi ho voluto bene e ve ne vorrò sempre. Un saluto grandissimo anche dalla vostra amica Lulu.

Monica



photo: Manuel Buffa

Unità Pastorale Santissima Trinità



parroco: don Bruno Ambrosi
tel. 0461 765109

referenti per Campanili Uniti

Ospedaletto: Diego Ropele
(349 2725941 - email: diego.ropele@libero.it)

Grigno: Lucia Minati
(0461 765211 - email: lucia.minati58@libero.it)

Tezze: Martina Sartor
(348 7142565 - email: palazzolavarda@yahoo.it)

La parola del parroco

Ripresa del viaggio

Quest'anno alla ripresa dell'attività pastorale ci troviamo di fronte ad una novità da quando sono state costituite le Unità Pastorali: il rinnovo dei Comitati Parrocchiali e del Consiglio Pastorale.

È chiaro che non è la prima volta che ciò avviene, ma è la prima volta che siamo invitati a farlo anche come verifica del cammino fatto insieme fin qui, riscoprendo personalmente quale contributo possiamo dare al prosieguo di questa avventura di comunità.

Questa volta non vi racconto una storiella, ma vi chiedo di puntare molto la vostra attenzione su quello che sarà spiegato in chiesa nelle prime domeniche di ottobre, leggere con serietà quello che, riguardo al rinnovo dei comitati e dei consigli, troverete scritto all'inizio di questo numero di Campanili Uniti.

Deve essere evidente che ognuno è invita-



to a dare il proprio contributo perché tutto il lavoro che ci sarà possa essere fruttuoso e sia una nuova opportunità per creare comunione tra le singole parrocchie, scegliendo le opportune modalità per rafforzare quello spirito collaborativo per il quale sono nate le U.P.

Vi auguro che nessuno si senta vagone trainato ma locomotiva, con più o meno forza ma comunque locomotiva, per non restare fermi sempre alla stazione di partenza.

Affidiamo al capotreno, Dio Padre – Figlio e Spirito Santo, il nostro viaggio.

Buon lavoro a tutti.

don Bruno

Grigno

Saluto di don Angelo Gonzo

A quasi un anno di distanza dalla partenza per la missione in Bolivia, ringrazio tutti coloro che mi accompagnano con la preghiera, l'amicizia e la solidarietà. Ho dovuto ricominciare a prendere contatti e relazioni che avevo lasciato nel 2011. Riconosco che dopo quasi cinque anni in Bolivia sono cambiate le situazioni e le persone.

Ho ritrovato anche volti conosciuti, con i quali riprendere il progetto missionario. Progetto che ha come finalità quella di sostenere, di accompagnare la giovane chiesa della diocesi di Aiquile, promuovendo la fraternità sacerdotale e la promozione umana a fianco della gente. Su questo versante sono stati compiuti dei passi in avanti ma c'è ancora molto da fare. Se non intervengono fattori esterni più potenti,

come in Brasile, possiamo ancora avere fiducia. In campo ecclesiale abbiamo la speranza che la visita del Papa in Bolivia possa segnare una svolta missionaria importante.

Vi mando una foto della visita del presidente Evo Morales nel paese dove vivo Ibuelo, tropico di Cochabamba. Vi saluto e vi ricordo.

Don Angelo missionario fidei donum

Grest 2016

Anche quest'anno il Gruppo Giovani Parrocchiale Grigno-Tezze ha organizzato il grest dal 9 al 13 agosto presso il parco giochi e il campo sportivo di Grigno. Il tema del grest è stato "Il re leone". Con questa storia i quasi cinquanta bambini, provenienti delle tre parrocchie dell'Unità



Il presidente della Bolivia Evo Morales in visita a Ibuelo



I bambini del gest

Pastorale SS. Trinità, hanno compreso attraverso il gioco, le scenette fatte dagli animatori, le riflessioni sui diversi temi come il battesimo, il perdono, la misericordia, la vocazione che la sola e vera felicità è Gesù.

Il Gruppo Giovani ringrazia don Bruno, i genitori per le merende e tutte le associa-

zioni che hanno collaborato alla riuscita di questa iniziativa.

Infine, con i soldi avanzati dal contributo versato dai genitori, abbiamo devoluto 50 euro alla Croce Rossa per i terremotati del centro Italia.

S.F.

Felice traguardo

Cinquantesimo di matrimonio

Nella piccola e accogliente chiesa di Selva il 13 agosto i coniugi Teresa Bellin e Danilo Meneghetti hanno festeggiato il loro 50° anniversario di matrimonio circondati da figli, nipoti, parenti e amici della frazione di Selva di Grigno. Auguriamo loro un lungo cammino ancora insieme. Auguri.



Teresa Bellin e Danilo Meneghetti

Anagrafe parrocchiale

Hanno ricevuto il Battesimo

Il 4 settembre 2016

- Clarissa Tonegato
di Simone e Giorgia Morandelli
- Gaia Cenci
di Giuseppe e Biljana Simic
della parrocchia di Ospedaletto
vedi foto a pag. 56
- Margherita Battisti
di Christian e Giulia Morandelli



Clarissa e Margherita insieme ai genitori e al parroco don Bruno

Il 18 settembre 2016
nella chiesa parrocchiale di Tezze

Edoardo e Enea Furlan
di Martino e Serena Minati
vedi foto a pag. 57

*Da oggi con il sacramento del Battesimo
inizia il tuo cammino verso la fede, un
cammino illuminato dall'amore di
Dio e da tutte le persone che oggi
hai intorno a te.*

Auguri di una Vita Illuminata.



Hanno raggiunto la Casa del Padre

Giovanna Castagnidoli
Nata il 16 di novembre 1919
e deceduta il 6 luglio 2016

Un fiore sulla loro tomba appassisce.
Una preghiera per la loro anima
la raccoglie Iddio.

S. Agostino

Corrado Minati
Nato il 19 gennaio 1964
e deceduto il 12 luglio 2016



Corrado Minati

Ricordatemi così,
con un sorriso, con una preghiera.

Anna Delucca
Nata il 10 dicembre 1931
e deceduta il 12 agosto 2016

Ospedaletto

Anagrafe parrocchiale

Hanno ricevuto il Battesimo

Il 24 luglio 2016

Lorenzo Nicoletti
di Giovanni ed Elena Ballin

Il 4 settembre 2016 nella
chiesa parrocchiale di Grigno

Gaia Cenci
di Giuseppe e Biljana Simic



Gaia con i genitori

Tezze

Festa della montagna



I Vigili del Fuoco e le autorità presenti

Domenica 7 agosto in Barricata si è svolta la Festa della Montagna. Quest'anno ricorreva il 35° anniversario della scomparsa dei Vigili Adriano, Alcide e Pompeo, che sono stati commemorati insieme a tutti i caduti della montagna con la Santa Messa celebrata da don Bruno nella piccola cappella montana. La messa, animata dal Coro parrocchiale, ha visto la partecipazione di numerosi fedeli giunti per l'occasione, delle autorità civili, militari e dei rappresentanti delle Associazioni locali. La giornata è proseguita con il pranzo nel capannone allestito dai Vigili del Fuoco.

M.S.

Santa Maria, signora della neve
copri col bianco, tuo soffice mantello
i nostri amici i nostri fratelli ,
Su nel paradiso, lasciali andare,
per le tue montagne.
Amen.

Anagrafe parrocchiale

Hanno ricevuto il Battesimo

Il 29 maggio 2016
nella nostra chiesa parrocchiale

Elia Gasperini
di Nico e Carol Oppligher



Elia con i genitori

Il 17 luglio 2016
nella nostra chiesa parrocchiale

Oliver Voltolini
di Lauro e Laura Holler

Il 20 agosto 2016
nella nostra chiesa parrocchiale

Guglielmo Gasperini
di Enrico e Veronica Marighetto



Guglielmo con i genitori e i padrini



I bimbi con genitori e padrini

Il 18 settembre 2016
nella nostra chiesa parrocchiale

Kevin Stefani
di Leopoldo e Veronica Gonzo

Edoardo ed Enea Furlan
di Martino e Serena Minati
della parrocchia di Grigno

Hanno celebrato il Matrimonio

Il 23 luglio 2016 nella chiesa
arcipretale di Borgo Valsugana

Evelina Stefani e Bruno Stefani



Evelina e Bruno

Hanno raggiunto la Casa del Padre

Palmiro (Miro Meca) Reguzzo
Nato il 1° dicembre 1953
e deceduto il 9 luglio 2016



Palmiro Reguzzo

Eleonora (Iache) Stefani
Nata l'11 febbraio 1925
e deceduta a Basilea (Svizzera)
il 9 luglio 2016



Eleonora Stefani

In ricordo
a tutti coloro che l'amarono
ed ora in morte la ricordano.

Ernesto Voltolini
Nato il 7 dicembre 1919
e deceduto il 24 luglio 2016



Ernesto Voltolini

Quelli che amammo
e che abbiamo perduto
non sono più dov'erano,
ma sono sempre e dovunque
con noi.

(S. Agostino)

Marcella Fattore ved. Dell'Agnolo
Nata il 15 giugno 1917
e deceduta il 7 settembre 2016



Marcella Fattore

L'alba di ogni giorno ti porti il nostro saluto, l'ultimo rintocco della campana il nostro bacio, la nostra benedizione.

Davide Mocellini
Nato il 31 agosto 1932
e deceduto il 15 luglio 2016



Davide Mocellini

In ricordo di Davide

Ciao papà.

Siamo qui oggi per darti un ultimo saluto tutti insieme, poi nel nostro cuore ti saluteremo in ogni istante. Sei stato un uomo meraviglioso, un padre attento, severo ma subito pronto ad aprire le braccia alla comprensione e al perdono. Sei stato un nonno dolcissimo, che ha insegnato ai nostri figli ad avere rispetto per gli anziani e per le

persone in difficoltà. Sei stato il pilastro della nostra grande famiglia, il collante, colui che sapeva aprire le porte per accoglierci sempre, e tutti insieme.

Questi due ultimi mesi sono stati uno strazio. Ti hanno trasformato dall'uomo alto grande bello e forte in una persona debole e stanca. La tua malattia ti ha portato via, per primi, gli aspetti più belli de tuo carattere: la giovialità, l'allegria, la spensieratezza, la voglia di raccontare, la voglia di conoscere si sono trasformate ben presto in tristezza e apatia.

Ogni nostro gesto era accompagnato da un tuo grazie. Un cenno con la mano, un mezzo sorriso era per noi forza e coraggio in momenti in cui sarebbe stato facile abbandonarci alla disperazione.

Ci siamo improvvisati medici e infermieri, tutti intorno a te con mille attenzioni, abbiamo costruito una squadra di guerrieri, tutti carichi e pronti a combattere, ma guerrieri senza armi. I nostri colpi, i nostri pugni erano diretti nel vuoto perché non avevamo armi per combattere un male così aggressivo e subdolo.

Il tuo pensiero era sempre lo stesso: come farà la mamma? Ti raccomando la mamma. Non ti preoccupare, Papà, alla mamma ci pensiamo noi, le staremo vicino e la aiuteremo a sopravvivere a questo dolore, la terremo vicina e con il nostro amore proveremo a farla star bene e a non farle sentire troppo la tua mancanza.

Se Dio ti ha voluto lassù è perché ha bisogno di te. Penso che tu adesso sei lì con i tuoi amici, con i tuoi fratelli che cammini fra le montagne del Paradiso ma che a una certa ora devi rientrare e cucinare per gli altri ospiti.

Salutaci tanto la nonna Maria e il nonno Zu e digli che adesso anche loro si devono prendere cura di te.

Ciao papà sei stato un grande uomo.

I tuoi figli



In caso di mancato recapito inviare al CPO di Trento per la restituzione al mittente previo pagamento dei resi